UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
nucleo.valutazione@uniupo.it

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

ANNO 2023

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"

Vercelli, 9 ottobre 2023

SEZIONE: 1

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha svolto le sue attività istituzionali in uno spirito di piena collaborazione e di aperto dialogo con tutti gli organi statutari dell'Ateneo. D'altro canto, il NdV rileva ed esprime apprezzamento per l'atteggiamento costruttivo che gli organi e le strutture dell'Ateneo hanno mantenuto nei suoi confronti, garantendo un continuo e proficuo scambio di opinioni, informazioni e dati. Entrando nei dettagli di queste interazioni, il NdV ha interagito regolarmente con gli Organi di Governo dell'Ateneo, incontrando: il Rettore il 16 marzo 2022, il 13 dicembre 2022 e il 15 maggio 2023; la Direttrice Generale (Dr.ssa Segreto) il 13 aprile 2022, il 13 dicembre 2022 e l'8 maggio 2023; il Presidente del PQA il 13 aprile 2022, il 14 novembre 2022 e l'8 maggio 2023; il Dirigente della Divisione Didattica il 13 aprile 2022; il Delegato del Rettore alla didattica il 13 aprile 2022; i Rappresentanti degli Studenti negli Organi Collegiali dell'Ateneo il 10 luglio 2023; il Dirigente della "Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in ambito PNRR" e il Responsabile del "Settore Sviluppo Valorizzazione e formazione della Ricerca" il 10 luglio 2023. Il Coordinatore del NdV è stato invitato alla seduta del 22 novembre 2022 del Senato Accademico e alla seduta del 25 novembre 2022 del Consiglio di Amministrazione per presentare la *Relazione annuale Nucleo di Valutazione – Anno 2022*. Il Coordinatore del NdV è stato invitato a partecipare alla seduta del Senato Accademico del 19 maggio 2023 e alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2023 per presentare la *Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021/22*. Il 13 maggio 2022 si è tenuto un incontro del NdV con i Direttori di Dipartimento, durante il quale sono stati affrontati temi relativi alla didattica (accreditamento dei nuovi CdS, valutazione della didattica da parte degli studenti), alla ricerca e alla terza missione (attività di monitoraggio). Questi incontri hanno permesso al NdV di affrontare e discutere i temi relativi al

sistema di *Assicurazione della Qualità* (AQ), anche in relazione alle raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione Annuale 2021. In particolare, le interazioni con il PQA hanno consentito al NdV di accertare il grado di maturità raggiunto dal sistema di AQ in tutte le sue numerose e complesse articolazioni.

Il 14 giugno 2023 è stata costituita la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Ateneo, ottemperando a quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto. Il NdV esprime il proprio apprezzamento, auspicando che la Commissione possa utilizzare questo spazio istituzionale in cui la componente studentesca può esprimere in maniera paritetica pareri sulle attività dell'Ateneo.

Come rilevato nelle precedenti relazioni, il NdV ha apprezzato la redazione del Piano Strategico di Ateneo, uno strumento di programmazione che ha messo l'Ateneo nella condizione di operare sulla base di obiettivi strategici di medio termine. I documenti programmatici allegati al Piano Strategico, inoltre, permettono al NdV di svolgere un'attività di valutazione dello stato di avanzamento delle azioni previste, al tempo stesso concreta e oggettiva. In questo senso il NdV apprezza l'iniziativa, promossa dal Rettore, relativa allo svolgimento di un incontro di aggiornamento che si è svolto il 12 settembre 2022. Il programma dell'incontro ha previsto la presentazione del rapporto sugli obiettivi relativi al primo triennio del Piano Strategico di Ateneo (anno 2019-2021) a cura del Rettore, un'analisi della VQR 2015-2019 a cura del Prof. Menico Rizzi (componente del Consiglio Direttivo ANVUR) e del Prof. Gianluca Gaidano (Delegato del Rettore alla ricerca), un'analisi comparativa del FFO con gli Atenei di riferimento a cura del Dott. Michele Rosboch (Presidente di IRES) e del Dott. Alberto Stanchi (Ricercatore IRES), una presentazione dei Dottorati di Ricerca a cura del Prof. Luigi Panza (Direttore della Scuola di Alta Formazione). L'incontro si è concluso con una "Tavola rotonda e relazione sui gruppi di lavoro AVA3" alla quale hanno preso parte: la Direttrice Generale Dott.ssa Loredana Segreto, il Pro Rettore Prof. Roberto Barbato, il componente del Consiglio Direttivo ANVUR Prof. Menico Rizzi, il Presidente del PQA Prof. Vincenzo Capizzi, il Coordinatore del NdV Prof. Guido Lingua, il Delegato del Rettore alla didattica Prof. Andrea Turolla e il Delegato del Rettore alla ricerca Prof. Gianluca Gaidano. Il NdV esprime apprezzamento per l'iniziativa che ha permesso di diffondere consapevolezza, formazione e informazione sui risultati della VQR, su AVA 3 e sulle azioni intraprese dall'Ateneo. Il 14 settembre 2023 il Rettore ha indetto una riunione alla quale hanno partecipato i Delegati del Rettore, la Direttrice Generale e i Dirigenti di Ateneo, il PQA. La riunione è stata finalizzata al monitoraggio del Piano Strategico al 2023 e alla condivisione dei piani triennali 2022-2024 predisposti dai Delegati del Rettore nell'ambito del processo di pianificazione integrata di Ateneo. Il NdV manifesta particolare soddisfazione per la concreta e costante attività di revisione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Il 13 giugno 2023, in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), il NdV ha esaminato e valutato i principali risultati del bilancio unico di Ateneo di esercizio 2022 (approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023) e ha provveduto a redigere la *Relazione al conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2022* (allegato 1: Relazione al conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2022).

Relativamente ai docenti di riferimento, l'introduzione del D.M. 1154/2021 e dei nuovi requisiti per la docenza, ha generato l'insorgenza di un fabbisogno di professori di prima e seconda fascia maggiore di quanto richiesto dalla normativa previgente. Successivamente, la recente emanazione del Decreto Ministeriale n. 802/2023 del 28 giugno 2023, Decreto di modifica del DM 1154/2021, ha aumentato la numerosità massima di studentesse e studenti prevista per le classi di laurea e laurea magistrale relative all'area medica, riducendo di conseguenza la numerosità dei docenti di riferimento. La relazione sulla sostenibilità della docenza, presentata il 31 agosto 2023, evidenzia *ex ante* ai sensi del D.M. 1154/2021 la presenza in Ateneo di un totale di 427 docenti di riferimento di cui 296 docenti di I e II fascia e 58 figure specialistiche, a fronte di un fabbisogno totale di 409 docenti di cui 228 docenti di I o II fascia e 49 figure specialistiche necessari per la sostenibilità dell'Offerta Formativa dell'a.a. 2023/24. (allegato 2: Analisi della sostenibilità della didattica a.a. 2023/2024). A differenza di quanto rilevato nella relazione precedente, il NdV prende atto positivamente del superamento di una situazione critica relativamente alla copertura del fabbisogno di docenti di riferimento e auspica che tale risultato sia garantito da un approccio strutturale, in un'ottica pluriennale che possa prevedere un margine di sicurezza tale da garantirlo anche in seguito a impreviste variazioni normative. Il NdV auspica altresì che questa azione di monitoraggio, supportata da dati precisi e debitamente certificati, sia mantenuta come prassi di ordinaria gestione della didattica.

Il 21 settembre 2022 il PQA ha comunicato al NdV la redazione del nuovo *Modello di avviso per il conferimento di incarichi didattici a soggetti esterni*, che sarà utilizzato dall'Ateneo a partire dal primo semestre del successivo anno accademico. Il NdV esprime apprezzamento per l'emanazione del nuovo modello e, in particolare, per la previsione di un criterio basato sul punteggio riportato nel questionario delle opinioni delle studentesse e degli studenti nell'ultima rilevazione conclusa. Tale criterio recepisce le istanze formulate da alcuni Direttori di Dipartimento, volte a fornire incentivi per il continuo miglioramento della qualità della didattica anche nei confronti dei docenti non strutturati. Il 17 gennaio 2023 il PQA ha emesso il nuovo *Regolamento sul funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo*, al quale sono state apportate alcune modifiche a seguito della pubblicazione delle *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*. Nello specifico, è stato modificato l'articolo relativo ai compiti del PQA, inserendo l'attività di interazione con gli studenti, e l'articolo relativo ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti con l'inserimento della figura del *Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione* (RQDTM) e i relativi compiti. Il 26 gennaio 2023, a seguito della nomina a *Delegata del Rettore alla Ricerca Scientifica* della prof.ssa Maria Napoli è stata aggiornata la composizione del Presidio di Qualità di Ateneo con la nomina della Prof.ssa Maria Cavaletto. Il PQA ha inviato al NdV le seguenti relazioni: *Relazione di Sintesi sul monitoraggio dei corsi di studio attraverso la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) anno 2022*, *Relazione di Sintesi sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) - 2022*, *Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali*. Continuando la sua attività di redazione e revisione delle linee

guida sull'Assicurazione della Qualità il PQA ha prodotto numerosi documenti: *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dell'Internazionalizzazione di Ateneo*, *Linee Guida per le attività di Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale*, *Linee Guida per le attività di Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale - Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e Imprenditorialità accademica*, *Linee Guida per l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento (extracurriculari post laurea)*, *Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di Dottorato di Ricerca*, *Linee Guida per la ricerca e il suo monitoraggio*. Il PQA ha provveduto all'aggiornamento delle *Linee Guida per l'assicurazione della Qualità di Corsi di Master* e delle *Linee Guida per l'assicurazione della Qualità di Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione*. Relativamente alla didattica, il PQA ha redatto una *Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021-2022*, contenente i casi da segnalare ai Corsi di Studio come meritevoli di attenzione. Infine, Il PQA ha inviato al Rettore e alla Direttrice Generale una comunicazione contenente 14 progetti volti a gestire e attivare le aree di miglioramento evidenziate nella Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione.

Il NdV esprime un giudizio molto positivo sull'attività del PQA, che ha reso sistematico, documentato e aggiornato il sistema di AQ dell'Ateneo. Il NdV ha apprezzato l'intensa attività formativa e di supporto svolta a favore di tutti gli attori coinvolti, che ha reso concreta la missione del PQA di diffondere, attuare e monitorare i principi di assicurazione della qualità universitaria. In particolare, il NdV ha confermato il giudizio molto positivo sull'attività di monitoraggio, analisi e presentazione delle attività di AQ, che ha consentito di conoscere e verificare lo stato di salute dell'intera offerta formativa dell'Ateneo.

Il NdV apprezza l'attività delle CPDS, che hanno rispettato le indicazioni metodologiche del PQA. Le relazioni sono state redatte in accordo con le Linee Guida redatte dal PQA, analizzando la situazione dei Dipartimenti e dei CdS, utilizzando la documentazione prodotta da questi ultimi. In questo modo, le CPDS hanno svolto il loro ruolo di primo monitoraggio, fornendo informazioni utili ai livelli successivi per la risoluzione di criticità, rilevabili solo in un'ottica globale. Il NdV conferma il suo giudizio complessivo molto positivo sull'azione delle CPDS e apprezza che le relazioni siano state prese in carico e discusse dai Dipartimenti.

Il piano triennale delle audizioni 2019/21, stabilito dal NdV nel 2018, è stato condotto e concluso nel 2021 rispettando i tempi e le modalità previste. Sono stati incontrati 25 CdS (l'offerta formativa dell'Ateneo consiste in 34 CdS) e sette Dipartimenti, secondo una pianificazione che ha previsto sei audizioni di CdS e due di Dipartimento nel 2019, otto audizioni di CdS e tre di Dipartimenti nel 2020, undici audizioni di CdS e due di Dipartimento nel 2021. Il nuovo piano triennale delle audizioni 2022/24 è stato definito nella precedente relazione annuale del NdV. I dettagli delle audizioni svolte nel primo anno del piano 2022/24 sono riportati in dettaglio nella sezione 4 *Strutturazione delle Audizioni* di questa relazione.

Nel novembre 2016 l'Ateneo è stato interessato dalla visita di una CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della sede e dei CdS. Il successivo decreto di accreditamento ministeriale è stato pubblicato nel settembre 2017. Il 26 maggio 2022 il NdV ha completato la verifica delle azioni migliorative messe in atto dall'Ateneo relativamente alle criticità della Sede segnalate dalla CEV e ha predisposto le *Schede di verifica superamento criticità* previste dall'ANVUR, corredandole con l'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV rileva che le azioni messe in atto dall'Ateneo, con il fattivo supporto del PQA, risultano complessivamente appropriate e documentano il superamento di tutte le criticità riscontrate durante la visita della CEV.

Il 14 gennaio 2022 l'Ateneo ha istituito il Tavolo di Ateneo per la Didattica e l'Accreditamento (Prot. n. 1607 del 14.01.2022) con l'obiettivo di identificare, pianificare e realizzare le azioni necessarie per affrontare la visita della CEV per l'accreditamento della sede e dei CdS. Il periodo di svolgimento della visita, dall'11 al 22 marzo 2024, è stato stabilito dall'ANVUR il 23 febbraio 2023. Nell'ambito delle attività preparatorie della visita della CEV il NdV rileva che il 27 aprile 2022 il Senato Accademico ha istituito il "Comitato di Supervisione delle Attività di Accreditamento", sotto il coordinamento del Magnifico Rettore, con il ruolo di cabina di regia delle iniziative da porre in essere per il perseguimento dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei CdS e la "Commissione di Accreditamento ANVUR", presieduta dal Prorettore Roberto Barbato, con il compito di coordinare a mettere in atto le attività dedicate alla visita di accreditamento. Il Comitato è stato integrato con un D.R. del 4 ottobre 2022 mentre i lavori della Commissione sono formalmente iniziati il 6 ottobre 2022. Il 4 aprile 2023 l'Ateneo ha inviato una circolare a firma del Rettore e della Direttrice Generale contenente le indicazioni sulle attività preparatorie della visita di accreditamento da parte dell'ANVUR, sotto il coordinamento operativo del PQA, che si dovranno concludere entro la prima decade di ottobre 2023. Sempre in riferimento all'attività di simulazione di compilazione delle schede di autovalutazione predisposte dall'ANVUR, il PQA ha inviato a tutto il personale docente e tecnico amministrativo una comunicazione contenente un esempio di scheda di autovalutazione compilata e una tabella metodologica, come strumenti di lavoro utili per la compilazione delle schede nel format ANVUR. Il 21 aprile 2023 è stata costituita una *Task force a supporto del processo di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA3)*, che opererà con il coordinamento funzionale della Responsabile del Settore Accreditamento e Assicurazione Qualità, sulla base degli indirizzi forniti dal PQA. Il NdV esprime apprezzamento per le iniziative promosse e gestite dall'Ateneo, sotto la supervisione del PQA, relative alla preparazione alla visita CEV e, in particolare, alla simulazione della compilazione delle schede di autovalutazione ANVUR da parte delle strutture responsabili in Ateneo. Nel mese di luglio 2023, gli esiti di questa attività di simulazione sono stati presentati al Comitato e alla Commissione.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Implementare con rigore processi di autovalutazione e Assicurazione della Qualità è un esercizio che richiede un consistente sforzo organizzativo, tanto gravoso quanto fruttuoso per quelle realtà che convintamente investono su questo approccio.

Con uno sguardo d'insieme al panorama dei Corsi di Studio (CdS) dell'Università del Piemonte Orientale, è all'insegna della continuità che, nel corso degli anni, si assiste ad un consolidamento crescente delle logiche e delle prassi che il sistema AVA ha innescato in modo trasversale in tutte le componenti che prendono parte al buon esito di quel processo di costruzione di un capitale umano, che nell'Università del Piemonte Orientale ha il volto di oltre 15mila studenti e studentesse iscritti nei 37 CdS offerti dall'Ateneo.

Alla luce della ponderosa mole di documenti prodotta dai corsi, dagli uffici, dalle unità organizzative, dalle strutture operative in risposta ai requisiti del modello AVA, il primo dato che vale la pena registrare è proprio questo elemento di natura culturale, che segna il radicamento progressivo di un paradigma che rende, nella gran parte dei corsi, i meccanismi di funzionamento più oliati, i processi più efficienti, i risultati più virtuosi. Va da sé che in questa cornice convivono luci e ombre, non mancano margini di miglioramento e finanche alcuni stati di inerzia, nonché criticità, talvolta perduranti al punto da assumere carattere strutturale.

Se una cultura della qualità si è andata sedimentando sempre più ai diversi livelli organizzativi dell'Ateneo e dei suoi Corsi di Studio, un contributo fondante va attribuito all'azione, meticolosa e persistente, esercitata negli anni dal Presidio di Qualità (PQA). Il prezioso lavoro di analisi del PQA è altresì una fonte puntuale per tracciare un quadro dettagliato dei punti di forza e, soprattutto, degli elementi di criticità che l'applicazione del sistema AVA fa affiorare nei corsi.

Di seguito viene offerto uno sguardo d'insieme sui CdS dell'Università del Piemonte Orientale, passando in rassegna i vari aspetti che il sistema AVA3 identifica, e proponendo alcuni commenti a riguardo.

Nel complesso, i corsi dell'Università del Piemonte Orientale mostrano di aver sviluppato un buon rapporto con le realtà sociali, economiche e culturali del territorio di appartenenza, portando avanti un confronto che alimenta in modo continuativo l'offerta formativa di Ateneo. Non di rado, i verbali degli incontri e la documentazione prodotta danno conto di un processo di evoluzione, adeguamento e affinamento delle proposte didattiche che, in vari corsi, prende la forma di modifiche di ordinamento, creazione o dismissione di curricula, riorganizzazione degli impianti interclasse o cambi di denominazione.

L'offerta, inoltre, è sotto il costante monitoraggio della governance e del sistema di AQ che, in fase di progettazione, ne valuta la coerenza con i piani strategici e assicura il rispetto dei requisiti normativi di accreditamento. In questa direzione va anche l'iniziativa del PQA volta al monitoraggio

puntuale dei syllabi e l'azione costante dei singoli CdS per perfezionare la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Il tema dell'orientamento in ingresso costituisce un terreno su cui i CdS sono attivamente mobilitati, in sinergia con le iniziative promosse a livello di Ateneo e di dipartimento. Si assiste a una presenza sempre più diffusa di strumenti di valutazione delle competenze in entrata, come il ricorso ai test TOLC del consorzio CISIA, e a una significativa partecipazione ai progetti dei bandi POT. Anche il tutorato in itinere risulta un elemento cui i corsi prestano molta attenzione, spesso indicandolo come principale strumento di intervento a supporto delle carriere studentesche quando le azioni di monitoraggio evidenziano criticità, e non di rado praticato con il coinvolgimento di studenti senior. Nel complesso appare diffusamente implementato quel principio di centralità dello studente identificato come cruciale anche nelle linee guida comunitarie, e testimoniato ad esempio dai continui processi di affinamento delle modalità di programmazione che gli uffici mettono in atto nel predisporre calendari didattici e prove di esame quanto più in linea con le sollecitazioni del corpo studentesco. Uno sguardo all'indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire") consente tuttavia di constatare che solo per 12 CdS, sul totale dei 37 corsi dell'Università del Piemonte Orientale, si delinea una situazione migliore a confronto con i valori medi delle rispettive classi di laurea a livello nazionale.

L'internazionalizzazione resta una delle dimensioni più frequentemente indicate come punto di debolezza nell'ambito dei CdS dell'Università del Piemonte Orientale, che annoverano comunque 5 corsi accreditati come internazionali, nonché 6 corsi erogati in lingua inglese. Il problema della scarsa mobilità studentesca verso l'estero è evidenziato da tempo e continua comunque ad essere oggetto di monitoraggio e di interventi correttivi, come l'incremento di convenzioni con Atenei stranieri o il potenziamento di servizi di supporto alla mobilità.

Le eventuali iniziative di *faculty development* risultano poco evidenziate nei materiali documentali prodotti dai CdS, sebbene in Ateneo sia istituito un *Teaching and Learning Center* che, tra le altre attività, porta avanti azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso delle risorse digitali a supporto della didattica.

Nell'insieme, la sostenibilità dei CdS in termini di requisiti di docenza appare ampiamente garantita (con 2 soli corsi che adottano piani di raggiungimento), sebbene il ricorso a figure esterne risulti altrettanto praticato, sia pure in misura diversa tra le varie realtà di Ateneo.

Ad esempio, osservando l'indicatore iC19ter ("ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza") non si segnalano particolari scostamenti tra i valori dei CdS dell'Università del Piemonte Orientale e le medie nazionali delle corrispettive classi di laurea di appartenenza. Costituiscono una parziale

eccezione i CdS di “Lingue e culture moderne” e “Servizio sociale” che presentano gap più ampi rispetto ai benchmark nazionali, anche in ragione della specificità della loro offerta formativa, che rende più frequente il ricorso a determinate figure esterne al corpo accademico.

Simili considerazioni possono essere avvalorate anche dalla situazione relativa all’indicatore iC08 (“Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento”): la quasi totalità dei CdS presenta valori pari o prossimi al 100%, con la parziale eccezione dei CdS in “Scienze politiche e dell’amministrazione”, “Filologia moderna, classica e comparata”, “Biologia”, per i quali l’incidenza dei docenti di ruolo è pari due terzi, segnando così un leggero gap negativo rispetto alle medie nazionali delle rispettive classi di afferenza.

Sul fronte della dotazione di personale tecnico-amministrativo, in assenza di indicatori di sistema condivisi, occorre rilevare che nelle relazioni delle CPDS ricorrono con una certa frequenza alcune segnalazioni in ordine a deficit di organico che spesso impattano sulla qualità percepita dei servizi di segreteria da parte degli studenti. C’è da rilevare che il tema è comunque al centro delle attenzioni della governance di Ateneo e che si sta lavorando all’implementazione di un preciso piano di ampliamento e ristrutturazione del modello amministrativo. Per quanto riguarda aule e infrastrutture si segnalano un intenso programma di potenziamento nonché numerosi interventi già apportati a favore dei CdS che, tuttavia, in alcuni casi lasciano ancora spazio a margini di miglioramento, al pari di quanto viene spesso segnalato in merito alla carenza di servizi di residenzialità e alle difficoltà di collegamento tra le sedi.

Per quanto riguarda i servizi di supporto, si osserva che la a Divisione Didattica ha prodotto un’accurata e dettagliata relazione sulle numerose attività di servizio agli studenti dalla quale emerge un’intensa attività. In particolare, la relazione si sofferma sulle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, sulle azioni di tutorato, sui progetti di mobilità studentesca e su quelli di attrazione di studenti internazionali, sui servizi per gli studenti disabili e con disturbi specifici dell’apprendimento, sui servizi per gli stage e sul job placement (allegato 3: Relazione sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement – Anno 2022).

Il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento dei CdS risulta un aspetto adeguatamente garantito nel panorama complessivo dei corsi offerti dall’Università del Piemonte Orientale.

Una problematica piuttosto diffusa, che investe da tempo un discreto numero di CdS, consiste nella difficoltà ad assicurare un ricambio tempestivo degli studenti nominati nelle varie unità interessate dai processi di AQ, una volta che questi hanno conseguito il titolo di studio. Nei diversi momenti di confronto previsti dal modello AVA, la voce della componente studentesca è comunque costantemente presa in considerazione adottando, laddove necessario, procedure straordinarie di reclutamento o consultazione per sopperire alle esigenze di rappresentanza degli iscritti al CdS.

L'opinione degli studenti è altresì esplicitata attraverso l'apposita rilevazione pervista dal sistema AVA, sui cui esiti e modalità attuative vigila anche l'azione del PQA. Alla luce della documentazione prodotta dai CdS per dare conto dei processi di interazione tra la componente accademica e quella studentesca, emerge nella maggior parte dei casi un clima collaborativo e una tendenziale sensibilità da parte del sistema di gestione dei corsi a recepire e implementare per quanto possibile le sollecitazioni che provengono dal corpo studentesco in merito agli aspetti di organizzazione della didattica. C'è da annotare tuttavia che, a confronto con le annualità precedenti, la disamina operata dal PQA sulle relazioni delle CPDS non manca di sottolineare, nell'insieme, un certo grado di ridimensionamento nei documenti, in termini di profondità d'analisi e di incisività nel proporre interventi correttivi.

La revisione e l'ampliamento dell'offerta formativa è altresì un processo che investe in modo diffuso i corsi dell'Ateneo, in accordo alle direttrici tracciate nel piano strategico d'Ateneo 2019-2024. Si registra un continuo dinamismo che risponde a varie esigenze: aggiornare le proposte didattiche per rispondere alle mutate esigenze del territorio e del contesto economico e professionale; duplicare l'erogazione di alcuni corsi nei diversi poli didattici su cui si estende il bacino dell'Ateneo; adeguare gli ordinamenti alle normative, come nel caso delle lauree abilitanti; ripensare e razionalizzare l'articolazione in curricula o l'impianto interclasse dei corsi (come nel caso delle riflessioni in atto nei CdS EMI e LCT).

In analogia e in continuità con il lavoro sviluppato nelle relazioni degli anni precedenti, per l'analisi a livello di CdS affrontata nella presente sezione della relazione si è convenuto di dare seguito alle raccomandazioni formulate dall'ANVUR nelle "Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" e, in particolare, alle indicazioni metodologiche di seguito riportate:

"In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili [….] nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti [….]. Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del Nucleo di Valutazione, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale."

Alla luce di quest'ultima indicazione, l'ufficio Data Mining and Managing dell'Ateneo ha condotto un approfondito lavoro di analisi dei 9 indicatori dell'allegato 1 e ha messo a disposizione del Nucleo di Valutazione (NdV) delle tabelle comparative tra i valori relativi ai CdS dell'Università del Piemonte Orientale e quelli dei benchmark di riferimento, tra cui quello ricavato da una selezione di atenei omologhi, per dimensione e collocazione territoriale (di seguito indicato come "benchmark 2").

Il “benchmark 2” è stato selezionato all’interno del sito ustat.miur.it, filtrando gli Atenei definiti “medi” del Nord Italia:

- Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università degli Studi dell'Insubria
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste

Il NdV, in accordo con le indicazioni ANVUR e in continuità con le Relazioni Annuali 2021 e 2022, ha prodotto un documento che prende in considerazione il set minimo dei nove indicatori suggeriti per l’analisi dei CdS. La tabella di ogni singolo CdS è accompagnata da alcuni commenti con particolare attenzione agli indicatori per i quali, come da indicazioni ANVUR, si è rilevato uno scostamento negativo superiore al 20% tra i valori degli indicatori del singolo CdS dell’Università del Piemonte Orientale e quelli dei benchmark locali o nazionali (allegato 4: “Analisi dei singoli Corsi di Studio”).

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Nelle Relazioni Annuali degli ultimi anni il Nucleo di Valutazione (NdV) ha evidenziato con regolarità la solidità dell'impianto programmatico relativo all'area della ricerca, in relazione al Piano Strategico di Ateneo (PSA) e ai documenti programmatici collegati con questo. Inoltre, le indicazioni derivanti dal PSA sono state recepite dai Dipartimenti mediante la redazione dei Piani Strategici di competenza. Nel 2021 sono poi stati redatti i piani triennali dipartimentali per i punti organico e questa è stata un'occasione di monitoraggio e analisi delle attività di ricerca.

Nel 2022 è stata completata la revisione del PSA (approvata dagli Organi di Governo: Senato Accademico nella seduta del 19.09.2022 e Consiglio di Amministrazione nella seduta del23.09.2022), che ha ovviamente incluso anche la verifica degli obiettivi programmati, evidenziando il completo conseguimento (100%) di cinque dei risultati previsti, la non valutazione di tre degli obiettivi in relazione alla pandemia da COVID-19 (la percentuale di dottorandi con titolo di studio estero, la percentuale di dottorandi in mobilità internazionale e la percentuale di progetti in bandi nazionali o internazionali con valutazione positiva) e il non raggiungimento di una delle voci (riguardante la percentuale di docenti e ricercatori inattivi). Nell'insieme, la relazione di revisione del PSA stima che sia stato conseguito l'83% degli obiettivi del Piano della Ricerca Scientifica.

In seguito all'istituzione della Commissione Monitoraggio della Ricerca, con il compito di individuare obiettivi, indicatori e procedure per porre in essere un sistema di monitoraggio e analisi efficace, nonché le eventuali azioni correttive (Decreto Rettorale n. 984/2021 del 1° luglio 2021), e di un Gruppo di lavoro per la predisposizione di linee guida per l'Assicurazione della Qualità del Monitoraggio della Ricerca (Decreto Rettorale e del Direttore Generale n. 1118/2022 dell'8 luglio 2022), e con il supporto incisivo e competente del Presidio di Qualità (PQA), nel corso del 2022 è stato completato il primo monitoraggio con procedure unificate delle attività di tutti i Dipartimenti, con la predisposizione di un formato condiviso elaborato dalla Commissione. Nel 2022 il Rapporto è stato compilato per gli anni 2019, 2020 e 2021, per gli anni successivi si stabilisce che la compilazione sarà annuale.

Il Format raccoglie informazioni sui progetti presentati, su quelli finanziati e l'ammontare dei contributi, sulle diverse tipologie di pubblicazione di professori e ricercatori, sull'attività scientifica del Dipartimento, sulle attività di internazionalizzazione. Il Format richiede inoltre a ciascun Dipartimento un'autovalutazione sui prodotti e un commento dei risultati della VQR 2015-2019.

Il lavoro della Commissione è risultato nella redazione della "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca - Anno 2022", approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 13/2022/14.2 del 23 dicembre 2022, e che rappresenta il primo monitoraggio delle attività di ricerca con procedure unificate all'Università del Piemonte Orientale, recependo le segnalazioni del NdV fatte negli anni precedenti. All'interno di detta Relazione, la Commissione segnala l'opportunità di modificare il Format e "migliorare la rilevazione dei dati, utilizzando fonti

comparabili e possibilmente condivise, nonché una definizione univoca degli ambiti di riferimento, in quanto alcuni dei dati riportati nelle schede sono disomogenei, ma soprattutto al fine di poter seguire nel tempo l'evoluzione dei parametri ritenuti rilevanti per il monitoraggio della ricerca", pur alla luce del fatto che la Commissione ritenga, correttamente, che "dati del monitoraggio forniscano uno strumento di analisi longitudinale per ogni singolo Dipartimento, per studiarne le evoluzioni nel tempo, e non si prestino invece per un'analisi comparativa tra Dipartimenti".

Nel 2023 i Dipartimenti hanno redatto le nuove schede annuali di Monitoraggio, trasmesse al Delegato del Rettore per la ricerca e alla Commissione Ricerca di Ateneo (nonché, per conoscenza, al NdV), indicando che la pratica di monitoraggio della ricerca è stata acquisita dai Dipartimenti come regolare procedura annuale. Il nuovo Rapporto annuale è previsto per novembre 2023. Il NdV esprime profonda soddisfazione per l'attuazione di queste modalità di monitoraggio della ricerca e auspica che siano mantenute nel tempo in modo regolare.

Come già segnalato nella Relazione Annuale dello scorso anno, nel 2022 sono stati pubblicati i risultati della VQR relativa al periodo 2015-2019. L'Ateneo ha provveduto a divulgare al suo interno i risultati della rilevazione tramite il Settore Ricerca ed ha provveduto all'analisi dei risultati, come si evince dallo svolgimento di una giornata di lavoro dedicata ai risultati della VQR, tenuta al Centro Congressi di Ateneo di Villa San Remigio (Verbania), alla quale sono stati invitati i docenti e ricercatori con incarichi di responsabilità e gestione (Direttori di Dipartimento, Delegati del Rettore, Componenti degli Organi di Governo, Presidenti delle Commissioni ricerca dipartimentali, ecc.) e il personale tecnico amministrativo collegato a tali funzioni. L'evento è stato caratterizzato da un'ampia relazione del Rettore seguita da interventi, in veste di relatori, del Prof. Menico Rizzi (componente del Consiglio Direttivo ANVUR), del Prof. Luigi Panza (Presidente della Scuola di Alta Formazione), del Dott. Michele Rosboch (Presidente di IRES) e del Dott. Alberto Stanchi (Ricercatore IRES), con la presentazione una dettagliata analisi della VQR dell'Università del Piemonte Orientale. Inoltre, si ricorda che nelle schede di monitoraggio della ricerca è stato chiesto di compiere un'analisi dei risultati della VQR a livello di singolo dipartimento. I verbali dei Consigli di Dipartimento attestano che la maggior parte dei dipartimenti ha provveduto alla discussione dei risultati VQR.

Il 1° gennaio 2022 è stato istituito il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE), l'ottavo dell'Ateneo. Il nuovo dipartimento ha presentato il proprio Piano Strategico, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.09.2022. Il NdV ha provveduto a svolgere un'audizione del DISSTE (seduta del NdV del 10.07.2023), onde verificare il funzionamento delle procedure di Assicurazione della Qualità a un anno circa dall'istituzione. (allegato 5 - scheda di audizione al Dipartimento DISSTE)

Come già segnalato lo scorso anno, il 13 maggio 2022, il NdV ha incontrato tutti i Direttori di Dipartimento e il Presidente della Scuola di Medicina. L'incontro è stato volto a condividere con i Direttori e il Presidente una serie di aspetti riguardanti le attività del NdV e le interazioni tra NdV e

Dipartimenti/Scuola, tra i quali gli scambi contestuali di docenti e ricercatori, i contratti di docenza di cui alla legge 240/2010 art. 23 c.1, l'iter riguardante l'accreditamento di nuovi Corsi di Studio, il monitoraggio della ricerca e della terza missione, le necessità documentali relative alla redazione della relazione annuale del NdV. Particolare rilievo è stato dato all'attenzione da dedicare alla prossima visita di accreditamento ANVUR.

Nell'ambito della ricerca è utile soffermare l'attenzione anche sui Dottorati di Ricerca. Sebbene l'offerta formativa sia rimasta invariata, con sei corsi di dottorato, l'organizzazione a livello di Ateneo è stata modificata a partire dal XXXIX ciclo (Deliberazione del Senato Accademico n. 9/2023/6.1 del 14 luglio 2023); la struttura che coordina i diversi corsi di dottorato non è più indicata con il nome di "Scuola di Alta Formazione", ma "Scuola di Dottorato" ed è guidata da un Direttore che coincide con il Delegato del Rettore alla Ricerca, coadiuvato da un Vice Direttore, che è il Delegato del Rettore alla Didattica, e da un Consiglio della Scuola di Dottorato che include i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, i Responsabili degli eventuali curricula all'interno degli stessi corsi, un docente rappresentante per ciascun dottorato in consorzio con diversa sede amministrativa e una rappresentanza degli studenti di dottorato (pari a un terzo dei corsi attivi e comunque mai inferiori al numero di uno). Merita di essere segnalato che il Consiglio della Scuola ha, tra gli altri, il dovere di predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui corsi di dottorato, anche al fine di verificare i requisiti dei corsi secondo il modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il PQA ha inoltre provveduto a incontrare i Coordinatori dei Corsi di Dottorato sui temi di AVA 3. Il NdV, inoltre, ha provveduto all'audizione dei Coordinatori e del Presidente della Scuola. Durante l'incontro, il NdV ha illustrato il significato delle audizioni e alcuni aspetti legati ad AVA 3 in relazione ai Dottorati di ricerca. Quindi ha chiarito l'importanza ed il significato di rispondere alle richieste del NdV. Il Prof. Luigi Panza, Presidente della Scuola di Alta Formazione, ha ricordato che il percorso di assimilazione di procedure di AQ da parte dei Dottorati di ricerca è stato avviato già da due anni, prima della pubblicazione delle linee guida nazionali; dopo la pubblicazione delle linee guida, le indicazioni interne sono state adeguate alle stesse linee guida ed è stato avviato un processo, ancora in corso, di ristrutturazione della scuola e dei Dottorati, che porterà a un riordino complessivo. Il Prof. Panza sottolinea poi la grave carenza di risorse amministrative, essendoci una sola unità di personale dedicata a tutti i corsi di dottorato. Ciascun coordinatore ha poi avuto modo di illustrare punti di forza e di debolezza del proprio Dottorato. Pur considerando le inevitabili differenze (legate alle discipline, al tempo trascorso dall'istituzione e all'organizzazione specifica di ogni singolo dottorato), emergono alcuni punti di forza e debolezza comuni:

Punti di forza - multidisciplinarietà, internazionalizzazione, disponibilità di infrastrutture e strumentazioni;

Punti di debolezza – grave carenza di supporto amministrativo, debolezza del sito web, carenza di posti letto in residenze universitarie, insufficienza di fondi per la mobilità in Italia e all'estero.

Emerge inoltre che alcuni dottorati hanno attivato procedure di valutazione da parte dei dottorandi (aspetto che è comunque previsto nella riorganizzazione della Scuola) oppure aspetti formativi ben strutturati e dedicati all'acquisizione di capacità non intrinseche, ma necessarie, alla disciplina, come la conoscenza della lingua inglese e la capacità di scrivere progetti di ricerca per bandi competitivi.

In merito all'adeguatezza del numero di borse attuali, in considerazione delle strutture disponibili, delle necessità di formazione, del ricambio generazionale nel corpo docente, i Coordinatori convengono sul fatto che il numero attuale di borse sia adeguato; tuttavia, sottolineano che l'incremento osservato negli ultimi anni è legato a finanziamenti eccezionali, non strutturali (es. PNRR, Dipartimenti di eccellenza) e pertanto, a conclusione di tali disponibilità il numero di borse potrebbe diminuire in modo preoccupante.

Al momento attuale, il numero complessivo di iscritti a corsi di dottorato dell'Ateneo ammonta a 274. Dopo diversi anni di costante crescita (37 borse nel XXXV ciclo, 60 nel XXXVI, 94 nel XXXVII), il XXXVIII ciclo ha visto una diminuzione del numero di borse (75) e, conseguentemente, di iscritti. Tuttavia, nell'ultimo triennio è andata aumentando la percentuale di iscritti ai corsi di dottorato con borsa (78% nel XXXVI ciclo, 84% nel XXXVII e 88% nel XXXVIII) [dati dell'Ufficio Dottorati di Ricerca].

Per quanto riguarda la mobilità internazionale dei dottorandi, i dati relativi all'ultimo triennio, forniti dall'Ufficio Dottorati di Ricerca, mostrano che nel XXXVI ciclo 41 iscritti su 77 (53%) hanno fruito di periodi all'estero, 21 su 112 (19%) nel XXXVII ciclo e solo 1 su 85 (1%) nel XXXVIII ciclo. Ovviamente la frazione di dottorandi con periodo all'estero risulta essere tanto più alta quanto più è avanzato il periodo di completamento del corso. Si osserva anche che, dopo il periodo di emergenza pandemica, la situazione sembra essersi re-incanalata verso la normalità (14 studenti hanno fruito di periodi all'estero nel 2020-21, 38 nel 2021-22 e 32 nel 2022-23).

Infine, le attività di ricerca condotte all'interno dei Dipartimenti dell'Ateneo hanno prodotto risultati di chiaro valore, sebbene con la variabilità che contraddistingue una popolazione di ricercatori ampia e implicata in aree scientifiche estremamente diversificare, come ovvio in un Ateneo generalista. Tre dei sette Dipartimenti esistenti alla fine del 2021 sono entrati a far parte della lista dei 350 Dipartimenti candidati come Dipartimenti di Eccellenza, due con il massimo punteggio. Di questi, un Dipartimento (Dipartimento di Medicina Traslazionale) ha infine ricevuto il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza (per la seconda tornata consecutiva).

Nelle sue Relazioni annuali il NdV ha avuto modo di ribadire più volte la presenza della programmazione strategica relativa alla Terza Missione e all'Impatto Sociale. A questi temi sono infatti dedicati una linea del Piano Strategico di Ateneo (Valorizzare l'Interazione con il territorio e il mondo produttivo), uno specifico obiettivo strategico (Aumento del trasferimento della conoscenza, del Public Engagement e delle attività di Terza Missione) ed uno specifico Piano Strategico Terza Missione e Impatto Sociale.

Secondo quanto riportato nel Documento di Monitoraggio del Piano Strategico predisposto nel 2022 e relativo al triennio 2019-2021, l'Ateneo ha raggiunto tutti gli obiettivi preventivati. Con la sola eccezione della Revisione Documenti, completata al 70%, tutti gli obiettivi hanno ottenuto una percentuale di realizzazione parti al 100%, anche in considerazione di alcune correzioni legate alla pandemia da COVID-19. Il Piano della Terza Missione ha conseguito quindi una realizzazione del 97% come media degli indicatori.

Nel 2022 sono stati resi noti i risultati della VQR 2015-2019, in cui erano comprese anche le attività di Terza Missione. La procedura di valutazione prevedeva la sottomissione di un numero di casi pari alla metà più uno dei Dipartimenti dell'Ateneo, che nel periodo considerato erano sette, pertanto i casi erano quattro. L'Università del Piemonte Orientale ha conseguito una valutazione di eccellenza, raggiungendo la quinta posizione tra le università statali e la settima nel sistema dei 98 Istituti Universitari Italiani (indicatore R4: 1,25; indicatore IRAS4: 0,98). Tali risultati sono collegati con politiche di Public Engagement particolarmente attente alla stipula di convenzioni, con enti e associazioni, volte realizzare eventi di notevole visibilità, e mirate a conseguire il riconoscimento come Ateneo di riferimento del territorio.

Il periodo tra il 2021 e il 2023 è stato di particolare rilievo nella crescita di una cultura della qualità anche nell'ambito della Terza Missione. Infatti, in tale intervallo di tempo sono state deliberate e messe in atto una serie importante di migliorie relativamente alle procedure di AQ per la Terza Missione. In particolare:

- sono state redatte le "Linee guida di Assicurazione della Qualità per le attività di terza missione", relativamente al campo del Public Engagement, approvate dagli Organi collegiali il 7 luglio 2021;
- è stata istituita la Commissione per la valutazione della Terza Missione (Prot. n. 74379 del 28.06.2022) con i seguenti compiti: produzione di linee guida sulle attività di Terza Missione, produzione di un "registro" delle attività di Terza Missione, valutazione interna e monitoraggio delle attività di Terza Missione da parte dei dipartimenti;
- è stato istituito un Gruppo di lavoro per la predisposizione di Linee guida per l'Assicurazione della Qualità del monitoraggio della Terza Missione (Decreto n. 1118/2022 Prot. n. 84269 del 08.07.2022);
- Le Linee Guida per le attività di Terza Missione prodotte dal su citato Gruppo di Lavoro sono confluite nel Manuale della Qualità, secondo una procedura, ispirata alla logica ANVUR, che è stata predisposta dal Presidio di Qualità. Più precisamente, con riferimento alla Terza Missione, sono state redatte e/o aggiornate nel 2022 le *Linee Guida per la Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale*, le *Linee Guida per la Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e l'Imprenditorialità accademica* e le *Linee guida per l'Assicurazione della Qualità di corsi di perfezionamento e alta formazione;*

- nel 2022, in attesa di attivare le procedure unificate derivanti dai provvedimenti su descritti, i Dipartimenti hanno comunque provveduto alla redazione e trasmissione al NdV di una relazione relativa alle attività di Terza Missione;
- in accordo con le linee guida relative alla Terza Missione, è stato richiesto a ciascun Dipartimento di nominare un Responsabile della Qualità della Terza Missione (RQDTM) e una Commissione di Dipartimento per la Terza Missione, nonché di redigere un Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione di Dipartimento (anno 2022), in cui sei Dipartimenti hanno dichiarato di aver nominato la Commissione di Dipartimento per la Terza Missione, mentre uno non ha fornito informazioni in merito. Cinque Dipartimenti hanno dichiarato di aver nominato anche un Delegato di Dipartimento per la Terza Missione, mentre tutti i Dipartimenti hanno nominato il Responsabile per la Qualità della Terza Missione (RQDTM);
- è stata sviluppata una nuova piattaforma digitale di monitoraggio della Terza Missione, online dal 28 febbraio 2023 (https://terzamissione.uniupo.it/), che considera tutti i campi previsti da ANVUR (a- j) e sostituisce scheda per il monitoraggio delle iniziative individuali di docenti e ricercatori e dei Dipartimenti precedentemente attiva sul portale Didattica in Rete (DIR). La piattaforma è coerente col processo di AQ, secondo il ciclo della pianificazione, attuazione, misurazione e interventi correttivi. Lo scopo del nuovo portale della Terza Missione è raccogliere annualmente, in modo sistematico, le informazioni selezionate e rilevanti relative alle attività di Terza Missione effettuate in Ateneo dai singoli soggetti nell'anno solare precedente, con riguardo a tutti i dieci ambiti che costituiscono la Terza Missione. Il portale prevede due ambiti di rilevazione: il primo ("Base/Registro") dedicato alla rilevazione delle attività dei singoli soggetti, il secondo ("Attività per la Valutazione") che alimenta una base di dati con informazioni consuntive quantitative e qualitative, dettagliate secondo lo schema utilizzato da ANVUR per la valutazione dei casi di TM – VQR 2015-19;
- al fine di illustrare le nuove Linee guida della Terza Missione e il nuovo portale e di migliorare le conoscenze e la cultura diffusa in merito alla Terza Missione, tra marzo e maggio 2023, la Delegata alla Terza Missione, con l'Ufficio Comunicazione di Ateneo, ha progettato ed erogato una capillare formazione sulla Terza Missione attraverso una serie di incontri on line, di 90 minuti ciascuno, che hanno coinvolto in totale 180 docenti di tutti i Dipartimenti;
- il 6 aprile 2023, la Delegata alla Terza Missione di Ateneo ha effettuato un incontro coi Direttori di Dipartimento, il Rettore e il Prorettore, con l'obiettivo di condividere, con riferimento alla Terza Missione, le nuove Linee guida, il nuovo portale e le iniziative di formazione per i docenti. In quell'incontro è stato anche chiesto ai Dipartimenti di elaborare un Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione di Dipartimento, entro fine luglio 2023, e sono state fornite istruzioni in proposito;
- ad agosto 2023 la Delegata alla Terza Missione di Ateneo ha reso disponibile il Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento - Anno 2022. Si tratta del primo documento di questo genere all'Università del Piemonte Orientale. Il rapporto in questione ricostruisce cronologicamente il percorso di crescita nell'implementazione

dell'AQ a livello della Terza Missione e analizza la situazione a livello di Ateneo e Dipartimenti in accordo con la struttura di AVA 3 proposta da ANVUR. (allegato 6: Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento - Anno 2022)

Nelle Relazioni annuali degli anni precedenti, il NdV non aveva mancato di esprimere apprezzamento per le eccellenti attività di Terza Missione compiute dall'Ateneo; allo stesso tempo aveva dovuto rimarcare le carenze a livello di monitoraggio e di procedure di AQ in questo ambito. Nella presente occasione il NdV esprime apprezzamento e soddisfazione per il percorso compiuto e per gli evidenti miglioramenti nell'implementazione delle procedure di AQ relative alla Terza Missione, grazie alle azioni coordinate degli Organi di Governo, del Presidio di Qualità e della Delegata alla Terza Missione. L'auspicio del NdV è che le procedure attivate divengano pratica costante e regolare.

A fronte di questo quadro evidentemente positivo, è necessario rilevare che il Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento - Anno 2022 riporta che vi sia "una consapevolezza non piena e diffusa presso tutti gli otto Dipartimenti dell'importanza di definire e rivedere in modo sistematico strategie e obiettivi per la Terza Missione coerenti col Piano strategico, sia di Dipartimento, che di Ateneo", suggerendo che sia ancora necessaria una crescita nella cultura della qualità a questo livello. Non di meno, il percorso intrapreso appare corretto, soprattutto se le procedure introdotte saranno mantenute con cadenza annuale.

4. Strutturazione delle audizioni

Il D.M. n. 1154 del 14.10.2021, così come il precedente D.M. 6/2019, riferendosi all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR dei Corsi di Studio (CdS) evidenziati come critici all'interno della Relazione annuale del NdV. L'accreditamento periodico, concesso ai CdS che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del Requisito R3 di cui all'allegato C del D.M. 6/2019, presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, di cui quella interna svolta dai NdV rappresenta la base su cui viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

L'ANVUR ha pubblicato il nuovo "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 del 08.09.2022. Alla luce del nuovo Modello AVA 3, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha stabilito (nella seduta del 14.11.2022) di modificare le schede utilizzate per le audizioni ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti con i Requisiti e Punti di Attenzione previsti da AVA 3 e ha predisposto una scheda analoga per le audizioni ai Corsi di Dottorato di Ricerca (nella seduta del 13.12.2022).

In ottemperanza ai doveri del NdV di verifica e valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio di primo e secondo livello che compongono l'offerta didattica dell'Università del Piemonte Orientale, il NdV nella seduta del 15 febbraio 2022 ha stabilito di proseguire la propria attività sottoponendo ad audizione interna ogni anno un certo numero di Corsi di Studio.
Nella Relazione Annuale, il NdV ha preso in considerazione il set minimo dei nove indicatori suggeriti da ANVUR nelle Linee guida per l'analisi dei CdS e, sulla base delle criticità emerse da tale analisi, ha stabilito di sottoporre ad audizione interna nel corso del prossimo triennio almeno la metà dei Corsi di Studio.
Il NdV ha predisposto un algoritmo così strutturato:

- per i nove indicatori, si prendono in considerazione gli scostamenti dal benchmark (atenei medi del nord Italia);
- gli scostamenti degli indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19 e iC22 sono presi in considerazione quando sono di segno negativo e superiori al 20% (in valore assoluto);
- gli scostamenti degli indicatori iC27 e iC28 sono presi in considerazione quando sono di segno positivo e superiori al 20%, sia con segno negativo, sia con segno positivo;
- si compie la somma dei valori assoluti degli scostamenti dei nove indicatori, trattati come indicato sopra, generando un numero che sarà tanto più grande quanto più è elevato il numero di indicatori con scostamenti superiori al 20% e quanto più è elevata l'entità di ciascuno scostamento;
- i Corsi di Studio sono ordinati in una graduatoria in funzione del valore della somma degli scostamenti. I CdS con valori elevati sono quelli con le maggiori criticità, quelli con valori bassi sono quelli a bassa criticità;
- il NdV si propone di suddividere gli audit all'80% tra i corsi ad elevata criticità e al 20% tra i corsi a bassa criticità.

In base all'algoritmo utilizzato, aggiornato agli indicatori pubblicati da ANVUR nel mese di luglio 2022, tenuto conto delle criticità emerse da tale analisi e della data dell'ultimo audit, il NdV ha stabilito di sottoporre ad audizione interna per l'anno 2023 i seguenti CdS:

1. Corso di studio in Biotecnologie Farmaceutiche
2. Corso di studio in Lingue Straniere Moderne
3. Corso di studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico
4. Corso di studio in Lettere

Inoltre, il NdV ha stabilito di sottoporre ad audizione interna anche due Corsi di Studio che hanno superato positivamente la visita di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio del novembre 2016 e che non sono più stati sottoposti ad audizione interna negli ultimi anni:

5. Corso di studio in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
6. Corso di studio in Promozione e Gestione del Turismo.

La scheda per le audizioni, da precompilare da parte dei CdS in alcune loro sezioni prima dell'audizione, viene completata dal NdV dopo lo svolgimento dell'audizione, ritrasmessa per eventuali controdeduzioni e approvata in modo definitivo dal NdV.

Per l'attività di audizione dei Corsi di Studio il NdV ha utilizzato la scheda revisionata in base al "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" che ha predisposto e approvato nella seduta del 14 novembre 2022. All'audizione per ogni Corso di Studio (CdS) sono stati convocati: il Presidente del CdS, il Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), un componente del gruppo del riesame/gruppo di gestione della qualità (scelto dal Presidente del CdS), uno studente rappresentante nel CdS (scelto dal Presidente del CdS) e ogni altra figura che il Presidente del CdS ritenga necessaria.

Il dettaglio delle audizioni ai CdS è riportato nei verbali relativi allegati alla "Tabella 1 - *Valutazione periodica dei CdS*" che viene pubblicata nella sezione specifica di questa Relazione annuale, come da Linee Guida.

Il NdV nella seduta del 21 aprile 2023 ha stabilito in incontrare il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, istituito il 1° gennaio 2022, nella seduta del 10 luglio 2023 e di incontrare in un'audizione collegiale i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca e il Presidente della Scuola di Dottorato nella seduta del 18 settembre 2023. Per l'attività di audizione al Dipartimento il NdV ha utilizzato la scheda revisionata in base al "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e

dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" che ha predisposto e approvato nella seduta del 14 novembre 2022.

All'audizione per il Dipartimento sono stati convocati: il Direttore del Dipartimento, il Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), il Responsabile della Qualità del Dipartimento per la per Ricerca (RQDR), il Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDTM), un componente del gruppo del riesame per la ricerca (scelto dal Direttore), un rappresentante degli studenti, un rappresentante degli assegnisti, un rappresentante dei dottorandi e ogni altra figura che il Direttore di Dipartimento ritenga strettamente necessaria. Per il dettaglio dell'incontro si rimanda alla sezione 3 (Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione) di questa relazione.

All'audizione collegiale ai Corsi di Dottorato sono stati convocati: i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, il Presidente della Scuola di Dottorato, i rappresentanti dei Dottorandi nei Consigli di Dipartimento, i Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), i Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDR) e i Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDTM). Per il dettaglio dell'incontro si rimanda alla sezione 3 (Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione) di questa relazione.

Basandosi sul principio di stretta collaborazione con il PQA, il NdV ha invitato alle audizioni ai Corsi di Studio il delegato del PQA rappresentante in Dipartimento per la formazione (RQDF), all'audizione con il Dipartimento e con i Corsi di Dottorato di Ricerca anche i delegati del PQA rappresentanti in Dipartimento per la Ricerca (RQDR) e per la Terza Missione (RQDTM). La costante presenza del PQA alle audizioni condotte ha favorito non solo la discussione con i diversi interlocutori in sede di audizione, ma anche la capacità e l'efficienza di coordinamento e comunicazione reciproca CdS-PQA, Dipartimento-PQA, Dottorati-PQA e la comprensione diretta da parte del PQA dell'efficacia della propria azione di monitoraggio.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

A partire dalla fine del 1999, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, come previsto dall'articolo 1 della legge n. 370 del 19 ottobre 1999, rileva le opinioni degli studenti sulla didattica.

Il sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati dell'Università del Piemonte Orientale relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica è ben consolidato e permette di compiere analisi dettagliate ed approfondite. La disponibilità delle serie storiche dei dati consente di monitorare le variazioni in funzione del tempo e degli interventi eventualmente compiuti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti riguarda i singoli insegnamenti (e financo i singoli eventuali moduli) e ha come principali obiettivi l'individuazione delle criticità a livello degli insegnamenti, la conoscenza dettagliata delle opinioni degli studenti a livello di Corso di Studio (anche tenendo conto delle duplicazioni di sede), di dipartimento e di Ateneo, il confronto diacronico dei risultati e la valutazione dell'impatto degli interventi.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni arriva a livello di Corso di Studio oltre che a ordini di aggregazione superiori; quindi nella relazione l'aggregazione dei dati è a livello di Ateneo, di singolo Dipartimento e di singolo Corso di Studio.

I Dipartimenti sono citati, per semplicità, con acronimi: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES), Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, (DISEI), Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF) Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET) e Dipartimento di Scienze della Salute (DISS). Dal 1° gennaio 2022 è stato istituito il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE).

2. Modalità di rilevazione

Il sistema ESSE3, utilizzato per la gestione delle carriere degli studenti, è stato adottato per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica dal primo semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 e permette la valutazione delle attività didattiche dei corsi di laurea attivi nei diversi Dipartimenti.

Nel corso dell'Anno Accademico 2019/2020 l'Ateneo, recependo le indicazioni dell'ANVUR, ha provveduto all'introduzione di un nuovo questionario adattato alla situazione emergenziale da Covid-19.

Nell'Anno Accademico 2020/2021 si è presentata la necessità di riformulare ulteriormente i questionari, tenendo in considerazione tutte le possibili modalità di accesso agli insegnamenti, in

relazione alle restrizioni dell'accesso alle aule dovute al perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Per questa ragione si sono previste quattro tipologie di frequenza:

- **In presenza** – lo studente ha potuto seguire le lezioni prevalentemente in aula;
- **Mista** – lo studente, pur avendo seguito le lezioni in presenza, ha comunque utilizzato in modo significativo anche la fruizione a distanza;
- **A distanza** – lo studente ha prevalentemente seguito le lezioni a distanza;
- **Nessuna frequenza** – lo studente dichiara di non aver seguito le lezioni, né in presenza né a distanza.

Il questionario di valutazione degli insegnamenti, che può essere compilato dagli studenti al raggiungimento di almeno due terzi del corso, è obbligatorio per l'iscrizione agli appelli; il sistema, infatti, è impostato in modo da impedire l'iscrizione all'appello se l'attività didattica di cui si intende sostenere l'esame non è stata valutata.

La partecipazione al processo di valutazione da parte degli studenti costituisce un contributo di fondamentale importanza al miglioramento della qualità della didattica.

L'ufficio Data Mining and Managing, in accordo con le segreterie didattiche dei Dipartimenti, rende visibili agli studenti (alle scadenze previste) i questionari per ciascun insegnamento. La finestra temporale per la raccolta dei questionari di valutazione da parte degli studenti per l'anno accademico 2021/2022 è stata prevista da ottobre 2022 a settembre 2022.

L'impostazione comune a tutti i Dipartimenti e i Corsi di Laurea dell'Ateneo e le modalità di somministrazione e presentazione dei risultati permettono la centralizzazione delle operazioni di raccolta, l'elaborazione e la visualizzazione delle risposte date dagli studenti e consentono il confronto tra i vari insegnamenti.

La rilevazione non è stata effettuata per i laureandi.

Allegato:

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Relazione Annuale sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022 e sue appendici in allegato.

https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Ann_Val_Did_21_22_def_app21042023.pdf
https://drive.google.com/file/d/1h9DeEljOmWmhNYHS4uF3XizewiWPxOQC/view

4. Utilizzazione dei risultati

L'Università del Piemonte Orientale conduce le rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica da quasi un quarto di secolo e, a partire dall'a.a. 2013/2014, le rilevazioni sono compiute

mediante questionari on line a gestione centralizzata, semplificando la gestione dei dati. Il sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati è dunque ben consolidato e permette di compiere analisi dettagliate ed approfondite della valutazione della didattica, a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Corso di Studio. In generale, la disponibilità delle serie storiche dei dati permette l'analisi diacronica e consente di monitorare le variazioni in funzione del tempo e degli interventi correttivi compiuti.

I dati e le relative elaborazioni sono a messi a disposizione degli Organi di governo dell'Ateneo, dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili della Qualità per la Formazione di Dipartimento (RQDF), delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, dei Presidenti dei Corsi di Studio e dei Consigli di Corso di Studio e, infine, di tutti i singoli docenti nonché delle rappresentanze studentesche. Le stesse informazioni, a livello della valutazione di singolo insegnamento per tutti gli insegnamenti attivi in Ateneo, sono a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, i quali possono visionarle accedendo in modo diretto e riservato attraverso una piattaforma di Ateneo. Tale prerogativa è naturalmente valida anche per il Magnifico Rettore, il Prorettore e una serie di altre figure, fra cui i Direttori di Dipartimento. I Presidenti dei Corsi di Studio e le CPDS hanno invece un accesso limitato agli insegnamenti che vengono erogati nei Corsi di Studio di pertinenza.

I rapporti visibili on line contengono, oltre alle valutazioni individuali dei singoli docenti, indicatori sintetici e rappresentazioni grafiche a livello di Corso di Studio, Dipartimento e Ateneo. Ciò consente di individuare, facendo riferimento a parametri quantitativi, gli aspetti che presentano le maggiori criticità a diversi livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento-Scuola, Corso di Studio). L'uso dei rapporti disponibili on line da parte degli organi pertinenti a livello centrale e periferico diviene quindi naturale, particolarmente efficace e di conseguenza rilevante per monitorare l'andamento delle criticità ed intraprendere azioni per il loro miglioramento. Risulta anche costante ed apprezzabile la pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti attraverso i siti web dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina, nei quali è presente un link che riporta i risultati, in modo trasparente e nel rispetto dei requisiti di privacy, come previsto dagli Organi Accademici. Il Nucleo di Valutazione reitera lo stimolo a tutte le strutture deputate a informare costantemente il corpo studentesco della possibilità di accesso pubblico a tali dati, sia per dare continuità a questa pratica in modo da renderla routinaria, sia per renderla uno strumento sempre più efficace per il corpo studentesco, favorendone la partecipazione responsabile.

Lo strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica ha prodotto una significativa mole di solide informazioni, elaborate con un sistema ben consolidato e il Nucleo di Valutazione apprezza che l'Ateneo consideri tali dati anche in relazione ad aspetti vitali quali le politiche di reclutamento e/o di premialità. Invita ancora una volta, come dettagliato nella successiva sezione, ad allargare tali pratiche anche per altre finalità, suggerimento che il Nucleo di Valutazione estende per altro anche alle strutture periferiche per quanto di loro competenza.

Globalmente, il Nucleo di Valutazione osserva, ed apprezza, che la situazione generale è assestata su livelli di buona pratica che hanno condotto a risultati estremamente positivi per molteplici aspetti. Stimola tuttavia sia gli organi centrali dell'Ateneo, sia tutte le strutture periferiche, a mantenere la pratica di una approfondita analisi e discussione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e soprattutto a mettere in atto delle azioni correttive laddove si riscontrino criticità. Ciò non solo in relazione a specifici insegnamenti, ma anche con riferimento ad altri aspetti, quali il grado di soddisfazione espresso dagli studenti circa il supporto fornito dagli uffici di segreteria studenti o circa gli spazi e le strutture.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

L'Università del Piemonte Orientale ha consolidato un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati relativamente alle opinioni degli studenti sulla didattica che consente di sviluppare analisi dettagliate ed approfondite. La disponibilità delle serie storiche dei dati a partire dal 1999 permette di tracciare l'evoluzione della situazione nel tempo e di valutare gli effetti degli interventi eventualmente compiuti. Le modalità di erogazione della didattica nel corso dell'A.A. 2020/2021 erano state adattate in relazione all'emergenza i della pandemia da COVID-19 e anche il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti aveva dovuto essere modificato, tenendo conto delle diverse modalità di erogazione (a distanza, mista, in presenza), limitando la precisione dei confronti con gli anni precedenti. Anche nel 2021/2022 è stata mantenuta la struttura del questionario proposto nel 2020/2021.

Le valutazioni della didattica espresse dagli studenti per l'A.A. 2021/2022 sono state estremamente positive nella grande maggioranza dei casi, a tutti i livelli: di Ateneo, di Dipartimento e anche di singolo Corso di Studio, in particolar modo per quanto riguarda le sezioni "Insegnamento", "Locali e attrezzature" e "Docenza".

A fronte di un quadro ampiamente positivo, permangono alcune criticità, già ripetutamente segnalate dal Nucleo di Valutazione. La maggior parte dei pareri sfavorevoli espressi dagli studenti è riferita all'adeguatezza dei servizi di segreteria e riguarda in modo trasversale tutti i Dipartimenti, con percentuali di insoddisfazione spesso prossime al 30% dei questionari e, in alcuni casi, anche superiori. Persistono invece, nonostante le segnalazioni degli anni precedenti, alcune criticità evidenziate nella sezione "Organizzazione e servizi di supporto": ad esempio, l'orario delle lezioni è non di rado indicato come impedimento ad un'organizzazione ottimale della frequenza e dello studio individuale.

In ultimo, in relazione alla peculiarità di Ateneo dello sdoppiamento di alcuni Corsi di Studio in diversi Poli, il Nucleo di Valutazione per il terzo anno consecutivo ha compiuto un confronto tra i risultati relativi allo stesso Corso di Studio presente in Poli diversi. I dati, ancora una volta, sono confortanti, e suggeriscono l'assenza di differenze rilevanti tra le diverse sedi di erogazione dei corsi.

I casi più vistosi nella distribuzione percentuale delle opinioni degli studenti riguardano situazioni di bassa numerosità, in cui un numero ridotto di questionari possono rappresentare una percentuale elevata, ma evidentemente di scarso significato statistico.

Per approfondire più nel dettaglio si rimanda al capitolo 8 “azioni di intervento” della Relazione.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2023

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

L'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio di Qualità (PQA) è stata esaminata in dettaglio nella *Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti*, caricata entro la data prevista. In particolare, l'argomento in oggetto è affrontato e discusso ai paragrafi 2, 3, 4 e 5 del documento integrale.

Nel 2021-22 è stata mantenuta la struttura del questionario introdotta nel 2020-21 in seguito all'emergenza pandemica, tenendo conto delle modifiche intervenute nelle modalità di erogazione della didattica (a distanza, miste, in presenza). Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che l'utilizzazione di questionari modificati non abbia minato l'efficacia nella gestione del processo di rilevazione e anzi abbia permesso di tracciare un quadro aderente alla realtà, anche se rendono più complicato un confronto diacronico.

Nel triennio che fa riferimento agli anni accademici 2019/20 - 2021/22 il numero medio di questionari compilati dagli studenti si attesta a oltre 119000 questionari / anno, e risulta quindi molto superiore rispetto ai valori riscontrati nel triennio riguardante gli anni accademici 2016/17-2018/19, in cui il numero medio risultava essere di circa 86000 questionari / anno. Le ragioni di questo incremento sono state prese in considerazione nelle ultime due Relazioni annuali del NdV; sebbene le ragioni di questo aumento siano molteplici, emerge chiaramente l'accresciuta efficacia della rilevazione, che ha fornito quindi una base dati più ampia.

Sempre in tema di copertura, il 18 settembre 2023 il NdV ha ricevuto dall'Ufficio Statistico di ANVUR un'e-mail con cui si comunicava che "a seguito di verifiche per il calcolo dell'indicatore "C.1.0.B: percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti", sono emerse incongruenze tra il dato da voi comunicato e quello disponibile nell'archivio SUA gestito da CINECA" e si chiedeva pertanto di compiere una verifica. Su richiesta del NdV, l'Ufficio Data Mining and Managing (DM&M) ha provveduto ad un controllo dei dati. Si è pertanto provveduto a modificare il dato caricato sulla piattaforma dell'ANVUR riservata ai Nuclei di Valutazione, usando come denominatore il numero di corsi estratto dall'archivio SUA (valore inferiore rispetto a quello precedentemente caricato, che comprendeva anche le mutuazioni). È necessario segnalare che il numero di corsi fornito da CINECA non corrisponde con quello che l'Ufficio DM&M estrae dall'archivio SUA. A questo proposito, si allega una nota metodologica sulle modalità di calcolo, prodotta dall'Ufficio DM&M. (Allegato 7: nota metodologica Analisi indicatore C.1.0.B)

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il grado di soddisfazione degli studenti è stato preso in considerazione dal Nucleo di Valutazione nella *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti*, esaminando i dati relativi all'Ateneo nel suo complesso, ai Dipartimenti e, individualmente, a tutti i CdS attivati all'Università del Piemonte Orientale. In particolare, l'argomento è affrontato e discusso in dettaglio nel paragrafo "Il livello di soddisfazione degli studenti" (pagine 27 – 88) e nell'allegato.

Relativamente ai casi meritevoli di attenzione, il NdV osserva che il PQA, in allegato alla sua Relazione Annuale, ha svolto un'analisi attenta e completa dei questionari di valutazione della didattica, compiendo un confronto diacronico con l'anno precedente e indicando dei criteri per il riconoscimento dei casi meritevoli di attenzione, per poi attivare delle misure di intervento. Nella sua analisi, il PQA ha considerato le condizioni derivanti dall'emergenza pandemica da COVID-19, tenendo conto dell'introduzione della didattica a distanza e mantenendo l'impostazione dello scorso anno (che non distingueva tra studenti frequentanti e non). In dettaglio, per ogni Corso di Studio, sono state selezionate le coppie docente/insegnamento (D/I) che soddisfano il seguente criterio: la somma della percentuale di risposte "decisamente no" e di quella delle risposte "più no che sì" è superiore al 55% per almeno 2 domande e in almeno uno dei due anni accademici considerati. Sono indicati il numero di questionari compilati e la percentuale cumulativa delle risposte negative. Le valutazioni sono di tipo diacronico, ossia sempre confrontate sui due anni, salvo nei casi in cui il corso non sia stato tenuto in uno dei due anni considerati. Si osserva quindi la variazione tra i due anni per evidenziare miglioramenti o peggioramenti. Infine, qualora vi sia una significativa presenza di commenti all'interno dei questionari, questi vengono riportati.

Il PQA ha sottolineato come i casi – variamente distribuiti tra i Dipartimenti e i Corsi di Studio – ai quali è opportuno che le strutture di AQ dei Dipartimenti e dei CdS dedichino particolare attenzione, continuino a rappresentare una percentuale molto ridotta della totalità delle coppie D/I presenti annualmente nell'offerta formativa dell'Ateneo (2,9%), e in riduzione sia rispetto all'anno passato (3,7%) sia rispetto al dato medio registrato nel triennio precedente (4,2%). Inoltre, si segnala, in continuità con il trend evidenziato nella relazione riferita al precedente Anno Accademico, una significativa variazione rispetto all'anno passato circa i nominativi dei docenti segnalati come casi meritevoli di attenzione, segno che le opportune azioni avviate dall'Amministrazione Centrale, supportata dal Presidio di Qualità, sono state capaci di affrontare con efficacia i singoli casi critici, attivando le opportune azioni migliorative, in coordinamento con le strutture che erogano la didattica, in primis i Dipartimenti. Il NdV riconosce l'efficacia di questo approccio e sottolinea l'importanza di mantenerlo in futuro.

Il rappresentante degli studenti non riporta, nei mesi conclusivi dell'anno in questione, segnalazioni di competenza del NdV da parte dei rappresentanti dei CdS.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Nucleo di Valutazione ha parzialmente trattato la presa in carico dei risultati della rilevazione nella Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti nel paragrafo "La diffusione e l'utilizzo dei risultati" (pagine 89-90) del documento integrale.

A giudizio del NdV l'analisi dei questionari compiuta dal PQA risulta accurata e corretta. Il PQA ha trasmesso i risultati delle sue elaborazioni ai Direttori di Dipartimento e al Presidente della Scuola di Medicina, ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione, alle CPDS, ai Presidenti dei CdS e ai docenti dei corsi, oltre che al NdV.

Il NdV ha inoltre considerato il grado di recepimento da parte dei Corsi di Studio, delle CPDS e dei Consigli di Dipartimento, considerando la presa in carico dei rilievi e le azioni correttive, oltre al livello di integrazione del livello di analisi tra i diversi soggetti interessati. Tali aspetti sono stati approfonditi anche nel corso delle audizioni con i CdS e i Dipartimenti tenute nel corso dell'anno. I verbali delle riunioni dei consigli di CdS, trasmessi al NdV, attestano che pressoché la totalità dei CdS e dei Dipartimenti ha provveduto alla presa in carico dei risultati della valutazione.

Il NdV ritiene che la quasi totalità delle CPDS abbia analizzato con sufficiente dettaglio i risultati della valutazione della didattica ed esprime perciò la propria soddisfazione; stimola non di meno le medesime a verificare che il processo di presa in carico sia mantenuto regolarmente per tutti i CdS di riferimento e per i casi di evidente criticità. Il NdV constata e apprezza che la situazione generale è stabilizzata su livelli di buona pratica e stimola a mantenere e sviluppare analisi diacroniche, con speciale attenzione per i rari casi in cui si osservano delle criticità.

Il NdV conferma anche in questa occasione il proprio apprezzamento per la pratica di rendere pubblici, attraverso i siti web di Ateneo e dei Dipartimenti, gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti riguardanti ogni singolo insegnamento, pratica che appare consolidata e condotta con modalità che tutelano le esigenze connesse al rispetto della privacy, in accordo con le disposizioni Organi di Governo.

SEZIONE: 2

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

approvata nella seduta del Nucleo di Valutazione del 10 luglio 2023

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)	L'Ateneo ha approvato il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023" con delibera del CdA n. 13/2022/5 in data 23 dicembre 2022, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione. I principali aggiornamenti sono dovuti ad alcuni cambiamenti organizzativi che sono stati apportati dalla governance di Ateneo nel corso del 2022 e all'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione. Il documento presentato al Nucleo mantiene i miglioramenti fatti sul sistema dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni e precisa alcuni dettagli operativi relativi all'attribuzione degli obiettivi e al loro monitoraggio
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	I comportamenti attesi fanno riferimento a dimensioni diverse ruolo per ruolo.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì	

4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)	Il sistema distingue nettamente le due fasi evidenziando che la misurazione è volta ad analizzare gli scostamenti tra valore rilevato e il target da raggiungere. Al termine del processo di misurazione si effettua la valutazione dei risultati rilevati: il soggetto valutatore esprime un giudizio finale motivato, che può anche differire dai risultati della misurazione.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.		Il Direttore Generale viene valutato sulla base di: a) del risultato dell'Ateneo nel suo complesso (Performance Organizzativa di Ateneo); b) dei risultati individuali relativi a comportamenti organizzativi ed obiettivi individuali (Performance individuale). Il 20% della valutazione del Direttore Generale dipende dalla valutazione della Performance Organizzativa di Ateneo, il 35% dai suoi comportamenti organizzativi e il 45% dai risultati individuali ottenuti. Gli obiettivi individuali e di Ateneo sono assegnati dal CDA su proposta del Rettore. La valutazione del Direttore Generale viene proposta dal Nucleo di Valutazione che sente il Rettore per la valutazione dei comportamenti attesi. La proposta del NdV viene poi trasmessa al CDA che è responsabile della valutazione.

7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.		I Dirigenti sono valutati sulla base di: a) del risultato dell'Ateneo nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo); b) del risultato della propria unità organizzativa (Performance organizzativa di struttura); c) dei risultati individuali relativi a comportamenti organizzativi ed obiettivi individuali (Performance individuale). Il 15% della valutazione dei Dirigenti dipende dalla valutazione della Performance Organizzativa di Ateneo, il 45% dai risultati della propria unità organizzativa, il 25% dai suoi comportamenti organizzativi e il 15% dai risultati individuali ottenuti. Gli obiettivi di Ateneo sono assegnati dal CDA su proposta del Rettore, gli altri obiettivi assegnati dal Direttore Generale. La valutazione dei Dirigenti è in capo al Direttore Generale.
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?	2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	4) Più di 15	
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	4) NO	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	

15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	2) Sì per alcuni	
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)	
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	2) In parte	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e insostanziale continuità	
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO?	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?	3) Solo in alcuni casi	

21	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?	1.Efficacia 3.Qualità percepita (customer satisfaction)	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto?	Si tiene conto delle serie storiche Si fa riferimento a benchmark interni 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	2) No	
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	2) No	
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Studenti, docenti e PTA
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Good Practice, Questionari di Ateneo
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne	

28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il monitoraggio in itinere degli obiettivi avviene a luglio mentre il monitoraggio finale a maggio dell'anno successivo.	
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità)	In fase di monitoraggio si effettuano verifiche a campione a partire dalle basi dati considerati. Inoltre, le relazioni del DG sul raggiungimento dei propri obiettivi e sugli obiettivi organizzativi di Ateneo vengono puntualmente verificate.

INDICATORI AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. insegnamenti *	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	1237	0	0	3
2021	1272	0	0	3
2022	1307	0	0	3

*Fonte data Mining and Managing

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Nel corso del 2022, le azioni implementate a livello di Ateneo hanno compreso:

1. Il Nucleo di Valutazione ha verificato le azioni migliorative messe in atto per ciascuno dei 14 punti di attenzione relativi alla sede segnalati dalla CEV dell'ANVUR e ha approvato le "Schede di superamento criticità" (verbale n. 11 del NdV del 26/05/2023).
2. Un'intensa e mirata attività di formazione a cura del Presidio di Qualità nei confronti di tutti gli attori della qualità [Presidenti di CdS, Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF), Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDR), personale amministrativo, studenti, presidenti delle CPDS, docenti coinvolti nell'assicurazione della qualità], volta all'acquisizione di conoscenze e, ancor più, alla costruzione di una cultura diffusa della qualità (illustrati dal Presidente del PQA durante gli incontri con NdV).
3. L'istituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di Linee guida per l'Assicurazione della Qualità (Decreto n. 1118/2022 Prot. n. 84269 del 08.07.2022).
4. La redazione di sei nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 12 dicembre 2022 [Assicurazione della Qualità dell'Internazionalizzazione di Ateneo; Attività di Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale; Attività di Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale - Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica; Attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento (extracurriculari post laurea); Attività formative e il monitoraggio

dei corsi di Dottorato di Ricerca; La ricerca e il suo monitoraggio] e la revisione di due linee guida già esistenti (Assicurazione della Qualità di Corsi di Master; Assicurazione della Qualità di Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione).

5. Monitoraggio e revisione del Piano Strategico di Ateneo condotta dal Rettore e presentata agli Organi Collegiali. (delibera del Senato Accademico n. 8/2022/4.1 del 19.09.2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022/4.1 del 23.09.2022).
6. L'istituzione della Commissione Monitoraggio della Ricerca, con il compito di individuare obiettivi, indicatori e procedure per porre in essere un efficace sistema di monitoraggio e analisi (Decreto Rettorale n. 984/2021 del 1° luglio 2021).
7. Predisposizione delle procedure unificate per la conduzione del monitoraggio della ricerca da parte dei dipartimenti con la predisposizione di un formato condiviso (settembre 2022) e la redazione della "Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca – anno 2022" (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/14.2 del 23.12.2022).
8. L'istituzione della Commissione per la valutazione della Terza Missione (Prot. n. 74379 del 28.06.2022); in attesa di attivare le procedure unificate, i Dipartimenti hanno comunque provveduto alla redazione e trasmissione al NdV di una relazione relativa alle attività di Terza Missione.
9. Incontri del Presidente del PQA con i direttori e RQDF di ciascun dipartimento per il monitoraggio delle schede degli insegnamenti (syllabi) e delle eventuali criticità correlate. (illustrati dal Presidente del PQA durante gli incontri con NdV).
10. Incontri del Presidente del PQA con i direttori, gli RQDF e presidenti dei Corsi di Studio triennali di ciascun dipartimento per l'analisi dei RCR. (illustrati dal Presidente del PQA durante gli incontri con NdV).

Grado di efficacia: pienamente efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

GRUPPO: CORSI DI STUDIO CON PRESIDENTE NEOELETTO

Nel corso del 2022 il Presidente del Presidio di Qualità ha incontrato tutti i presidenti di Corso di Studio neoeletti per illustrare loro le attività svolte dal PQA, le necessità relative all'Assicurazione della Qualità, le azioni e le scadenze che riguardano i Presidenti di CdS.

Grado di efficacia: pienamente efficace

GRUPPO: TUTTI I CORSI STUDIO

Nel 2022 sono state implementate alcune attività che hanno riguardato individualmente ciascun Corso di Studio:

1. Il Presidio di Qualità ha condotto un accurato monitoraggio relativamente alla completezza ed adeguatezza delle schede di insegnamento (syllabi) e al caricamento dei corsi sul sito web.
2. Il Presidente del Presidio di Qualità ha preso in carico con il Delegato del Rettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Formazione

(RQDF) e i Presidenti dei Corsi di Studio interessati la discussione e la risoluzione dei singoli casi di insegnamenti critici in relazione a quanto emerso dalla valutazione della didattica da parte degli studenti.

Grado di efficacia: pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	**2021**	**2022**
Corsi di studio	9	7	6
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3	2	1
Aree dell'amministrazione centrale	4	4	8

Integrazione dati indicatori AVA 3

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione della opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	1057	1843
2021	1046	1865
2022	1084	1946

SEZIONE: 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

All'atto di concludere la presente Relazione Annuale con la presentazione sintetica delle raccomandazioni e dei suggerimenti derivanti dall'analisi illustrata nelle precedenti sezioni, il Nucleo di Valutazione (NdV) vuole esprimere il proprio apprezzamento a tutti gli interlocutori che hanno dimostrato collaborazione, disponibilità e sollecitudine. In questo senso, un sincero ringraziamento va a tutti gli uffici di Ateneo e, in modo particolare, al Settore Accreditamento e Assicurazione Qualità e all'Ufficio Data Mining & Managing.

L'ampia mole di documenti prodotta dall'insieme delle strutture dell'Ateneo in risposta ai requisiti del modello AVA evidenzia un progressivo radicamento della cultura della qualità. In questa cornice sono riscontrabili luci e ombre e quindi, accanto ad aspetti indiscutibilmente positivi, vi sono margini di miglioramento per superare alcune criticità, per altro evidenziate nelle precedenti sezioni.

Gli incontri regolari con gli Organi di Governo e con la dirigenza dell'Ateneo hanno permesso al NdV di affrontare e discutere i temi relativi al sistema di *Assicurazione della Qualità* (AQ), anche in relazione alle raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione Annuale 2021. In questo ambito, il NdV apprezza fortemente le azioni messe in atto per migliorare i flussi di comunicazione con il NdV stesso da parte degli Organi di Governo e suggerisce di valutarne periodicamente l'efficacia.

Le interazioni con il Presidio di Qualità (PQA) hanno consentito al NdV di accertare il grado di maturità raggiunto dal sistema di AQ in tutte le sue numerose e complesse articolazioni. Per la crescita della cultura della qualità è doveroso riconoscere il contributo fondamentale del PQA con la sua azione meticolosa e persistente nel tempo. Il confronto con il PQA è stato sempre molto proficuo e rispettoso dei rispettivi ruoli e il NdV desidera esprimere un giudizio estremamente positivo per l'attività del PQA volta a rendere sistematico, documentato e puntualmente aggiornato il sistema di AQ dell'Ateneo. Si rammentano, in particolare, la redazione e l'aggiornamento di numerose linee guida, la redazione della *Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021-2022*, contenente i casi da segnalare ai corsi di studio come meritevoli di attenzione, la trasmissione al Rettore e alla Direttrice Generale di una comunicazione contenente 14 progetti volti a gestire e attivare le aree di miglioramento evidenziate nella relazione annuale 2022 del NdV, l'intensa attività formativa e di supporto svolta a favore di tutti gli attori coinvolti, che ha reso concreta la missione del PQA di diffondere, attuare e monitorare i principi di assicurazione della qualità universitaria.

In questo contesto, il NdV esprime apprezzamento per le iniziative promosse e gestite dall'Ateneo, sotto la supervisione del PQA, relative alla preparazione alla visita CEV e, in particolare, alla simulazione della compilazione delle schede di autovalutazione ANVUR da parte delle strutture responsabili in Ateneo.

Il NdV ha avuto modo negli anni scorsi di segnalare criticità e aspetti meritevoli di attenzione, sia nelle sue relazioni annuali, sia negli incontri con gli Organi di Governo, sia nei propri verbali delle riunioni. Tali segnalazioni sono state recepite in molti ambiti significativi delle attività di programmazione e monitoraggio. Si richiamano a questo proposito: le iniziative di revisione del Piano Strategico di Ateneo, iniziate nel 2022 e proseguite nel 2023; la valutazione dei Piani triennali dei Dipartimenti collegata con la relativa ripartizione dei punti organico premiali (delibera CdA 25 luglio 2023); l'attivazione di procedure unificate per il monitoraggio della ricerca e della terza missione a livello di Dipartimenti, con la redazione dei rispettivi rapporti annuali da parte dei Delegati del Rettore. In questo contesto si inserisce anche l'istituzione della figura del Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione. Il NdV esprime profonda soddisfazione per tutte queste azioni e raccomanda che i monitoraggi e la redazione dei relativi rapporti assumano carattere strutturale, con cadenza annuale.

Come già osservato nella sezione 3 della presente relazione annuale, a fronte di questo quadro evidentemente positivo, è doveroso rilevare che il Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento - Anno 2022 evidenzia "una consapevolezza non piena e diffusa presso tutti gli otto Dipartimenti dell'importanza di definire e rivedere in modo sistematico strategie e obiettivi per la Terza Missione coerenti col Piano strategico, sia di Dipartimento, che di Ateneo". Pertanto, il NdV raccomanda di tenere viva l'attenzione verso la crescita nella cultura della qualità a questo livello. Il percorso intrapreso appare tuttavia corretto.

Per quanto concerne la didattica, in continuità con gli anni precedenti, il NdV ribadisce il proprio giudizio positivo sullo stato del sistema di AQ, stato che deriva dalle azioni coordinate di tutte le strutture di Ateneo, e riconosce il costante impegno dell'Ateneo nei confronti degli studenti e della loro partecipazione (si veda, ad esempio, la costituzione della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Ateneo). Il NdV raccomanda di continuare a procedere lungo questa linea di condotta. Relativamente all'AQ dei corsi di studio, il NdV osserva un livello di soddisfazione elevato da parte degli iscritti, nell'insieme di tutti i corsi di studio. Allo stesso tempo, risultano ancora presenti alcune criticità, tra le quali si ricordano: l'internazionalizzazione, che risulta come uno dei punti di debolezza più frequentemente indicati nell'ambito dei corsi di studio; la difficoltà a individuare un tempestivo ricambio nelle rappresentanze studentesche all'interno delle diverse strutture; la qualità dei servizi di segreteria, legata anche a carenze di organico. Dai documenti analizzati emerge la consapevolezza dell'Ateneo di questi punti critici e l'attivazione di misure correttive. Anche in relazione al carattere di continuità col passato di alcune delle già menzionate criticità, il NdV raccomanda di mantenere un costante monitoraggio degli andamenti, onde valutare l'efficacia delle misure introdotte e, eventualmente, mettere in atto ulteriori interventi.

Sul fronte delle infrastrutture e delle aule, è evidente un forte impegno da parte dell'Ateneo, che risulta in un chiaro miglioramento della percezione degli studenti a questo proposito, come emerge dai questionari della valutazione della didattica. Non di meno, permangono problemi relativi alla residenzialità e al collegamento tra le sedi.

Il NdV ha provveduto, come richiesto da ANVUR, all'analisi dell'insieme minimo di nove indicatori relativi ai corsi di studio. I risultati permettono di evidenziare alcune criticità, specifiche dei singoli corsi e talvolta costanti nel tempo. Emergono anche alcuni punti critici condivisi. Ad esempio, considerando l'indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire") si osserva che solo per 12 corsi, sul totale dei 37 corsi dell'Ateneo, si delinea una situazione migliore rispetto ai valori medi delle rispettive classi di laurea a livello nazionale. Il NdV raccomanda di mantenere un attento monitoraggio e di individuare misure di mitigazione di tali criticità.

Nell'insieme, la sostenibilità dei corsi di studio in termini di requisiti di docenza appare ampiamente garantita (con due soli corsi che adottano piani di raggiungimento), sebbene il ricorso a figure esterne risulti ancora frequente, sia pure in misura diversa tra le varie realtà di Ateneo. A differenza di quanto rilevato nella relazione precedente, il NdV prende atto positivamente del superamento di una situazione critica relativamente alla copertura del fabbisogno di docenti di riferimento e auspica che tale risultato sia garantito da un approccio strutturale, in un'ottica pluriennale che possa prevedere un margine di sicurezza tale da garantirlo anche in seguito a impreviste variazioni normative. Il NdV auspica altresì che questa azione di monitoraggio, supportata da dati precisi e debitamente certificati, sia mantenuta come prassi di ordinaria gestione della didattica e suggerisce una gestione armonica della sostenibilità, che consideri la tripolarità dell'Ateneo e il carico didattico dei docenti distribuito sulle diverse sedi e nei diversi Dipartimenti.

Relativamente alle coperture degli insegnamenti, il NdV raccomanda attenzione, soprattutto ai Dipartimenti, nelle richieste di conferimento di insegnamenti ai sensi dell'Art. 23 c. 1 L. 240/2010, poiché tale strumento non costituisce una misura per affrontare eventuali emergenze didattiche, ma una risorsa per fornire ai corsi di studio competenze di elevato livello accademico o professionale.

Per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca, AVA 3 dedica a questo livello formativo una maggiore attenzione rispetto al passato. Inevitabilmente, in questo ambito si riscontrano ritardi superiori nell'acquisizione di una cultura della qualità rispetto a quanto si osserva per la didattica dei corsi di studio, la ricerca e la terza missione. Il NdV raccomanda di investire nella formazione e nel consolidamento di una cultura della qualità in questo contesto e di monitorare la situazione con regolarità.

I Dottorati di Ricerca hanno anche presentato una ridotta mobilità internazionale degli iscritti ai corsi. Il NdV suggerisce di considerare l'impegno di risorse economiche dedicate specificamente a questo tipo di attività e, eventualmente, anche alla mobilità in ambito nazionale. Il NdV suggerisce anche di rafforzare il supporto amministrativo alla gestione dei Dottorati di Ricerca.

Il NdV invita a mantenere viva l'attenzione rispetto ai bilanci di genere. Sebbene i risultati delle azioni in questo contesto richiedano tempo per manifestarsi e sebbene alcuni miglioramenti siano innegabili (si veda ad esempio la variazione della distribuzione percentuale di donne e uomini nel tempo a livello di professori associati, con una chiara tendenza al riequilibrio), d'altro canto la

presenza delle donne al più alto livello della docenza rimane fortemente minoritaria e con minime variazioni anche su una scala temporale non brevissima.

Nel corso degli anni il NdV ha potuto apprezzare un costante miglioramento nella gestione del processo di valutazione della performance, un risultato che trova riscontro anche nell'analisi del benessere organizzativo. I risultati dell'analisi mostrano infatti miglioramenti dei giudizi da parte dei dipendenti sulla gestione e sul funzionamento del sistema di valutazione. Il NdV suggerisce di mantenere l'attenzione finora dimostrata al giudizio dell'utenza continuando a tenere conto nel processo di valutazione delle performance dei risultati relativi alle indagini sul benessere organizzativo e di quelli derivanti dalle analisi di *customer satisfaction*.

Allo stesso modo risulta importante continuare a investire su momenti di condivisione relativi al tema della performance, organizzando attività di informazione rivolte al personale e riguardanti il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, le logiche di funzionamento e le finalità, con lo scopo di migliorare la percezione del personale verso tale sistema e di stimolare un approccio collaborativo e orientato al miglioramento continuo.

Dal punto di vista della programmazione è importante che l'Ateneo continui a investire nella stesura di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione che sia effettivamente integrato nelle sue componenti, e connesso da una parte agli indirizzi strategici e dall'altra alle rilevazioni condotte durante l'anno (analisi del benessere organizzativo, bilancio di genere, analisi provenienti dal CUG, etc.). Il piano deve presentare gli obiettivi da raggiungere in maniera chiara definendo i target che si desidera raggiungere.

Confermando il parere espresso in sede di valutazione del ciclo integrato della performance, si suggerisce di mantenere il più possibile semplice e leggibile il documento. Particolare attenzione andrà posta nell'integrazione delle varie sezioni e specialmente di quella relativa alla Prevenzione della corruzione e della trasparenza.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
nucleo.valutazione@uniupo.it

Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	Denominazione Corso	Modalità di Monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Triennale in BIOTECNOLOGIE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - elevata attrattività del corso; - elevata percentuale di studenti provenienti da fuori regione (iC03).	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano tutta una serie di aspetti che emergono anche dagli indicatori: - difficoltà nella progressione regolare delle carriere [come suggeriscono i valori degli indicatori iC01, dato che è poco più della metà rispetto ai valori di area geografica e nazionale; iC02 dato inferiore ai riferimenti nazionali e di area geografica e in calo costante nell'ultimo quinquennio; iC13, parametro in costante calo nell'ultimo triennio ed inferiore alle medie di nazionali e di area geografica; iC15 e iC15BIS, dati in costante calo nell'ultimo quadriennio rilevato e inferiori alle medie nazionali e di area geografica; iC16]; - elevata percentuale di abbandoni dopo il primo anno (anche superiore ai pur elevati indicatori nazionali e di area geografica),	NO

					seppure in miglioramento nell'ultimo anno rilevato (iC24); - elevato numero di studenti rispetto ai docenti [come suggerito dagli indicatori iC05, parametro con valori più che doppi rispetto alle medie di area geografica e nazionale; iC27 con valori più che doppi rispetto ai riferimenti nazionali e di area geografica, ma in calo nell'ultimo triennio; iC28 con valori superiori a quelli nazionali e di area geografica (quasi tre volte quello di area geografica)].	
2	Triennale in CHIMICA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - ottima qualità dei laboratori, con attività svolte per piccoli gruppi di studenti; - utilizzo di metodi di didattica alternativi; - ottima numerosità e qualità del corpo docente; - ottima interazione con i portatori di interesse.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - persistenza della scarsa attività di internazionalizzazione; - criticità, in diminuzione rispetto all'anno accademico precedente, sulle carriere studenti (passaggio dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo anno); - attenzione agli sbocchi alternativi alla continuazione con la laurea magistrale.	NO
3	Triennale in CHIMICA VERDE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - buon rapporto tra numero di docenti e studenti; - buon interesse da parte dei portatori di interesse;	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - instabilità del bacino di reclutamento degli immatricolati; - criticità relative alle condizioni dei locali didattici e delle attrezzature di laboratorio;	NO

		Relazione CPDS Scheda matrice SWOT		- elevato numero di ore per attività sperimentali e pratiche; - coinvolgimento degli studenti mediante l'accreditamento delle esperienze formative individuali.	- assenza di un percorso di tipo magistrale in Scienze Chimiche.	
4	Triennale in ECONOMIA AZIENDALE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - l'attrattività del CdS è cresciuta negli ultimi anni, con una quota di studenti fuori regione che, al primo anno di corso, ammonta ad oltre un terzo degli iscritti; - i carichi didattici sono coperti da risorse strutturate in misura superiore ai valori medi della classe L-18 (ma il rapporto studenti/docenti è in crescita e superiore alle medie nazionali).	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - la velocità di progressione delle carriere studentesche, i tempi medi di conseguimento del titolo e un certo grado di dispersione vedono il CdS in posizione peggiore rispetto alle performance medie dei corsi di classe L-18. Tali aspetti sono tuttavia oggetto di costante monitoraggio e di interventi correttivi da parte degli organi interni del CdS.	NO
5	Triennale in EDUCAZIONE PROFESSIONALE	□ Audizioni □ Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di forza sono, al momento attuale, potenziali e riguardano: - la documentata carenza a livello regionale delle figure di Educatori professionali; - la presenza di analogo corso soltanto a Torino, presso l'Università degli Studi di Torino.	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di debolezza devono essere valutati tenendo conto della breve storia del corso e riguardano: - il limitato numero di studenti iscritti.	NO
6	Triennale in FILOSOFIA E COMUNICAZIONE	□ Audizioni □ X Analisi SMA	□ SI	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano:	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano:	NO

		□ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ X NO	- costante aumento delle immatricolazioni; - ottimo livello di qualificazione scientifica della docenza; - ottima percentuale di laureati entro la durata normale del corso e in altri valori attestanti la regolarità della carriera; - ottima occupabilità dei laureati e loro soddisfazione; ottimo rapporto studenti/docenti.	- internazionalizzazione degli studenti, con qualche segnale di miglioramento; - flessione del numero degli studenti iscritti con almeno 40 Cfu; - carenze nei servizi di accoglienza e permanenza a Vercelli.	
7	Triennale in FISIOTERAPIA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - risultati di eccellenza per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC22); - risultati di eccellenza per quanto riguarda gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER (relativi all'occupazione un anno post laurea); - approfondita e dettagliata analisi SWOT; - miglioramento rispetto al passato per quanto riguarda iC18 e iC25, indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti; - valutazione positiva dei neoassunti nelle sedi di lavoro.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - l'inadeguatezza di alcune strutture didattiche; - le difficoltà a stipulare contratti di assicurazione RC per studenti che svolgano tirocini fuori regione o all'estero; - insufficiente internazionalizzazione a livello degli studenti; rapporto studenti/docenti superiore rispetto ai benchmark nazionale e di area geografica (iC27 e iC28).	NO
8	Triennale in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è di recente istituzione (2021-22) e rileva che i punti di forza riguardano: - carattere interdisciplinare e transdisciplinare della laurea;	Il NdV osserva che il corso è di recente istituzione (2021-22) e rileva che i punti di forza riguardano: - livello di preparazione iniziale degli immatricolati;	NO

		□ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT		- coinvolgimento attivo delle parti interessate; - richiesta di figure professionali nel settore della sostenibilità.	- carenza di strutture di accoglienza per i numerosi studenti fuori sede.	
9	Triennale in IGIENE DENTALE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - percentuale elevata (e superiore a quella della media Nazionale) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che raggiungono almeno 40 CFU/anno (e che quindi si mantengono in corso) (iC01); - percentuale elevata (e lievemente superiore a quella della media Nazionale) di studenti che si laureano entro la durata normale del corso; - CdS altamente professionalizzante, come confermato dalla percentuale di studenti occupati e/o con regolare contratto di lavoro ad 1 anno dal conseguimento della laurea, ampiamente superiore alla media per Area Geografica e a quella Nazionale. - percentuale elevata (e superiore a quella della media per Area Geografica e Nazionale) di ore di didattica erogata da docenti assunti	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - scarsa internazionalizzazione (la % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari iscritti al CdS è pari a 0). Tale dato è tuttavia in linea sia con la media di Area Geografica che con quella Nazionale ed è imputabile alle differenze di ordinamento tra i CdS in Igiene Dentale italiani ed europei e all'organizzazione delle lezioni frontali e dei tirocini che non consente al momento la possibilità di laurearsi entro la durata normale del corso agli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale; - percentuale di CFU raggiunti dagli studenti al I anno di corso inferiore alla media di Area Geografica e Nazionale – il dato suggerisce la presenza di gravi carenze iniziali in una parte	NO

				a tempo indeterminato, inclusi i ricercatori di tipo B, - i Laureati in ID dell'UPO trovano un'ottima collocazione nel mondo del lavoro: la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo è del 91%, dato nettamente superiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici (75,5% (AlmaLaurea e iC06); - percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso superiore alla media nazionale (iC02 bis).	considerevole degli studenti iscritti al CdS e la conseguente necessità di implementare le attività di tutoraggio e le Attività Didattiche Integrative; - percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) inferiore sia alla media di Area Geografica, sia alla media Nazionale.	
10	Triennale in INFERMIERISTICA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Elevata soddisfazione da parte degli studenti (iC18, iC25); - Elevata occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (iC06); - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) oppure entro un anno rispetto alla durata normale del corso (iC02bis) in costante aumento nel periodo 2019-2021 e superiore alle medie nazionali e di area geografica; - Tendenza al miglioramento di alcuni parametri correlati con l'internazionalizzazione (iC11 e iC12) e con risultati superiori alle medie nazionali e di area geografica associata all'Organizzazione di	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - rapporto tra studenti e docenti superiore alla media nazionale e a quella di area geografica di riferimento (iC27 e iC28); - iC19, iC19bis e iC19ter inferiori alle medie nazionali e di area geografica; - eterogeneità tra i diversi poli formativi circa il numero di tutor professionali in organico e circa la gestione amministrativa /finanziaria.	NO

				percorsi per studenti stranieri nell'ambito dei programmi ERASMUS per l'espletamento delle attività di tirocinio e didattiche e alla predisposizione, pianificazione ed attuazione programmi Erasmus in uscita; - numero elevato di strutture accreditate per l'espletamento del tirocinio professionalizzante degli studenti - disponibilità di centri di simulazione per l'organizzazione di attività professionalizzanti con strumenti didattici atti a creare anche realtà virtuali; - partecipazione degli studenti in attività di ricerche multicentriche e non, aventi come focus l'introduzione di modelli teorici assistenziali innovativi (FoC) o analisi di percorsi assistenziali; - sistematizzazione ed organizzazione di percorsi didattici ad hoc per studenti con disturbi dell'apprendimento certificati.		
11	Triennale in INFORMATICA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - costante aumento delle immatricolazioni e immediata collocazione dei laureati; - buone relazioni con i portatori di interesse del territorio; - livello scientifico dei docenti;	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - elevato tasso di abbandono ed eccessiva durata del percorso formativo; - criticità nella partecipazione a esperienze internazionali;	NO

		Scheda matrice SWOT		- attrattività da altre regioni e dall'estero; alto livello di soddisfazione degli studenti.	- criticità dele strutture didattiche e dei laboratori del polo di Vercelli.	
12	Triennale in LETTERE	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)
13	Triennale in LINGUE STRANIERE MODERNE	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)
14	Triennale in PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23,	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)

		Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT				
15	Triennale in SCIENZE BIOLOGICHE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - elevato numero di immatricolazioni; - attrattività dei laureati da parte del territorio; - ampia soddisfazione degli studenti.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - criticità nel passaggio dal primo al secondo anno; - persistenza di criticità nell'internazionalizzazione; - criticità del corpo docente, in termini di numerosità dei docenti strutturati; - insufficienza del personale tecnico necessario per le attività di laboratorio.	NO
16	Triennale in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è stato oggetto di modifica ordinamentale (da interclasse a monoclasse) e ha assunto una nuova denominazione (2022-23). Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - il trend crescente dell'attrattività del CdS; - il sistema di monitoraggio e le azioni di rinnovamento e miglioramento implementate dal corso; - l'elevato grado di soddisfazione espresso dagli iscritti al CdS; - indicatori di occupabilità generalmente migliori rispetto ai valori benchmark di riferimento.	Il NdV osserva che il corso è stato oggetto di modifica ordinamentale (da interclasse a monoclasse) e ha assunto una nuova denominazione (2022-23). Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - lo scarso livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi degli iscritti al corso; - l'andamento fluttuante degli indicatori di prosecuzione delle carriere (iC14 e iC24), che talvolta collocano il CdS in posizione di svantaggio rispetto alle medie nazionali e territoriali.	NO

17	Triennale in SERVIZIO SOCIALE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - aumento delle immatricolazioni al CdS; - elevato livello di soddisfazione da parte degli iscritti; - il legame con le realtà territoriali di ambito socio-sanitario.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - si segnala, in particolare, che l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni) supera la soglia del 50% nell'ultimo anno per il quale il dato è disponibile; - elevata numerosità di docenti a contratto, in misura superiore alla media dei CdS L-39; - benché in miglioramento, la dotazione di spazi e attrezzature in uso al CdS risulta tuttora un aspetto con possibili margini di potenziamento.	NO
18	Triennale in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)
19	Triennale in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - apprezzamento degli studenti verso il nuovo polo della Caserma Perrone; - ottimo giudizio degli studenti nei confronti della didattica erogata;	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - criticità logistiche presso la sede di via Lanino; - scarsa partecipazione a programmi di mobilità internazionale (iC10, 10bis e 11);	NO

		Scheda matrice SWOT		- accurata attività tutoriale in entrata, itinere, uscita e di counselling fornita dai servizi di tutorato; - elevata percentuale di laureati in corso (iC22); - l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) (100%), superiore rispetto all'andamento di Ateneo (91.3%) e Nazionale (93,6%);	- percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) con valori in calo nel 2020 e 2021 rispetto al passato e inferiori alle medie nazionali e di area geografica (con inversione del risultato rispetto a 2018 e 2019).	
20	Magistrale a Ciclo Unico in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - elevata professionalizzazione del corso di studi; - percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) in crescita nell'ultimo quinquennio (2018-2022) e superiore alle medie nazionali e di area geografica nell'ultimo triennio (2020-2022); - percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03) superiore alle medie nazionali e di area geografica; - elevato livello di occupazione dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter); - percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) costantemente elevata (92-100%) nel quinquennio 2018-2022; - piano di studi con percorsi opzionali originali, ben definiti e che trovano	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - significativo numero di matricole che abbandonano nella prima parte del primo anno (circa 1/6 nel 22-23) dopo aver superato la selezione in corsi di Laurea affini o in altre sedi Universitarie (SWOT); - aule arredate in modo poco adatto per una didattica innovativa e partecipativa (SWOT); - trasferimento della biblioteca nei locali centralizzati del Campus (distanza dalla sede didattica, assenza di servizio per trasferimento testi in prestito presso il Dipartimento) (SWOT).	NO

				riscontro nelle esigenze del mondo lavorativo (SWOT); - elevato contenuto di attività pratiche e laboratori con svolgimento di attività sperimentali; - internazionalizzazione degli studenti in significativo aumento negli ultimi 2 anni (iC10, iC10 bis, iC12).		
21	Magistrale a Ciclo Unico in FARMACIA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Indicatore iC03 nettamente superiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica; - alto livello di occupazione dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter); - indicatore iC12 molto superiore rispetto ai benchmark nazionali e di area geografica ed in crescita nel periodo 2018-2022; - percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso (iC25) molto elevata; - accurata relazione CPDS; - soddisfazione degli studenti per aule laboratori e attrezzature (Relazione CPDS); - internazionalizzazione in ingresso molto elevata, a confermare l'elevata attrattività del CdS dimostrata anche dalla maggioranza di studenti provenienti da fuori regione (Relazione CPDS); - evento "Incontriamo il vostro futuro" nell'ambito delle	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - limitata internazionalizzazione nel conseguimento di crediti all'estero da parte degli studenti (generalmente inferiore ai benchmark nazionali e di area geografica – iC10, iC10bis) nel periodo 2018-2021, ma con tendenza al miglioramento; - Elevata percentuale di matricole con carenze linguistiche (italiano) legato anche al livello in ingresso degli studenti stranieri che risulta disomogeneo e mediamente basso, ingenerando difficoltà nelle fasi iniziali del percorso accademico. (Relazione CPDS) - indicatori relativi alla regolarità nel percorso di studio generalmente inferiori alla media nazionale e di area geografica nel periodo 2018-2021 (iC01, iC02); - percentuale di CFU conseguiti mediamente al primo anno con una tendenza nel tempo al	NO

				consultazioni con le Parti Sociali (Relazione CPDS); - iC18 superiore ai valori medi di area geografica e nazionali (iC18); - indicatori iC19 e iC19bis superiori al benchmark nazionale.	peggioramento nel periodo 2018-2021 (iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis); - limitata flessibilità del percorso formativo; - la CPDS, anche a fronte delle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, segnala che le nuove versioni del sito internet di ateneo e di dipartimento non sono opportunamente funzionali, contenendo numerosi link e collegamenti che rimandano a pagine inesistenti e proponendo talvolta contenuti obsoleti/non aggiornati. (Relazione CPDS).	
22	Magistrale a Ciclo Unico in GIURISPRUDENZA (Assegnato al: DIGSPES - ID SUA=1590784)	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - Il recente aumento delle immatricolazioni al CdS; - Il buon rapporto numerico tra docenti e iscritti; - I livelli complessivi di occupabilità dei laureati.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - tempi di conseguimento del titolo generalmente più lunghi rispetto alla durata legale del CdS; - l'attrattività degli studenti da fuori regione risulta più contenuta rispetto a quella mediamente esercitata dagli atenei limitrofi e dalla media dei CdS LMG01 a livello nazionale.	NO
23	Magistrale a Ciclo Unico in GIURISPRUDENZA (Assegnato al: DISEI - ID SUA=1590783)	□ Audizioni □ Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare)	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di forza sono, al momento attuale, potenziali e riguardano:	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di debolezza devono essere valutati tenendo conto della breve storia del corso e riguardano:	NO

		SUA-CdS 22/23 Scheda matrice SWOT		- buon rapporto numerico tra docenti e iscritti.	- la recente istituzione del CdS non consente al momento di evidenziare criticità specifiche.	
24	Magistrale a Ciclo Unico in MEDICINA E CHIRURGIA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - percentuale dei laureati entro la normale durata del corso superiore rispetto alla media nazionale (iC02); - attrazione di studenti da altre regioni superiore rispetto alla media nazionale (iC03); - organizzazione didattica attenta alle innovazioni (es. Didattica in Simulazione presso centro SimNOVA, contributo all'innovazione didattica all'interno del Progetto d'Eccellenza Aging del DIMET) e alle dinamiche ed esigenze didattiche degli Studenti e delle Parti Sociali (Modifica dell'Ordinamento e delle Propedeuticità); - occupazione dei laureati a tre anni dal titolo prossima al 100% (iC07, iC07bis, iC07ter); - percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (iC25) superiore alle medie nazionali e di area geografica.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - carenza personale tecnico amministrativo anche in relazione all'aumento progressivo del numero di studenti, dell'apertura della sede formativa di Alessandria. Tale punto di debolezza è stato evidenziato anche dai questionari della valutazione della didattica che per le tre domande relative all'organizzazione del corso e i servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria hanno riportato un gradimento significativamente inferiore rispetto a tutte le altre domande del questionario che hanno ricevuto elevato gradimento. Tale criticità è emersa soprattutto per la sede di Alessandria (scheda SWOT); - debole Internazionalizzazione (iC10, iC10bis e iC11); - indicatori di regolarità degli studi (iC13, iC15, iC15bis, iC16, e iC16bis) inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali (il dato contrasta però con i risultati di iC02 e iC22 che	NO

					sono superiori alle medie nazionali).	
25	Magistrale in BIOLOGIA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - ottimo livello di soddisfazione degli studenti nei confronti della didattica erogata; - giudizio buono sulle strutture didattiche e di laboratorio; - giudizio buono sulle attività di tirocinio svolte in strutture esterne; - assenza di criticità negli indicatori.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - nonostante il buon livello di internazionalizzazione, gli studenti chiedono un maggior impegno del CdS per aumentare la rete di sedi estere; - carenza di attività sperimentali di laboratorio, soprattutto nel curriculum biomedico (criticità imputata alla pandemia).	NO
26	Magistrale in AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONE E PERSONE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è stato oggetto di modifica ordinamentale e ha assunto una nuova denominazione (2022-23). Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - in continuità col passato, si rimarcano positivamente l'occupabilità e la soddisfazione dei laureati.	Il NdV osserva che il corso è stato oggetto di modifica ordinamentale e ha assunto una nuova denominazione (2022-23). Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - principalmente, il perdurante assottigliamento degli avvii di carriera.	NO
27	Magistrale in BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare)	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)

		SUA-CdS 22/23, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT				
28	Magistrale in ECONOMIA, MANAGEMENT E ISTITUZIONI	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - attrattività (oltre il 60% di iscritti provenienti da altro ateneo); - potenzialità occupazionali dei laureati; - internazionalizzazione del percorso formativo.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - CdS interclasse con scarsa attrattività dei percorsi afferenti alla classe LM-76; - l'aumento negli anni della didattica erogata ha portato a una crescita della docenza a contratto, comunque in linea con i valori medi di CdS analoghi a livello nazionale.	NO
29	Magistrale in FILOLOGIA MODERNA, CLASSICA E COMPARATA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - quota di iscritti provenienti da altri atenei pari al 50%; - limitata dispersione nel percorso formativo; buoni livelli di occupabilità dei laureati.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - Il tasso di conseguimento dei CFU al primo anno (che ha subito una flessione nell'ultimo triennio osservato); - La progressiva diminuzione delle risorse di docenza strutturata, testimoniata, tra l'altro, dagli andamenti al ribasso degli indicatori iC08 e iC19.	NO
30	Magistrale in FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ Analisi Riesame Ciclico	□ SI □ X NO	Il NdV osserva che il corso è di recente istituzione (2021-22) e rileva che i punti di forza riguardano:	Il NdV osserva che il corso è di recente istituzione (2021-22) e rileva che i punti di forza riguardano:	NO

		□ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT		- significativa quota di iscritti provenienti da una laurea triennale di altro ateneo.	- il numero di iscritti risulta attualmente inferiore rispetto ai valori medi di analoghi CdS nel resto del Paese; - alcuni incarichi didattici sono coperti tramite docenza a contratto.	
31	Magistrale in FOOD HEALTH AND ENVIRONMENT	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - corso internazionale con un numero significativo di docenti e studenti internazionali; - carattere interdisciplinare del corso; - buona organizzazione complessiva del CdS.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - persistenza del basso numero di immatricolati; - carenza di personale tecnico dedicato ai laboratori; - carenza di strutture ricettive per gli studenti internazionali.	NO
32	Magistrale in LINGUE, CULTURE, TURISMO	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - elevato livello di soddisfazione e buoni risultati di occupabilità per i laureati del percorso afferente alla classe L-37.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - recente progressiva riduzione degli iscritti che afferiscono al ramo della LM-49 del CdS interclasse; - basso numero di CFU ottenuti al I anno, se paragonati con le medie a livello locale e nazionale delle classi di laurea di afferenza; - significativa incidenza di docenti a contratto.	NO
33	Magistrale in INTELLIGENZA ARTIFICALE E INNOVAZIONE DIGITALE	□ Audizioni □ Analisi SMA	□ SI	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di forza sono, al	Il NdV osserva che il corso è di recentissima istituzione (2022-23), pertanto i punti di forza sono, al	NO

		□ Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Scheda matrice SWOT	□ X NO	momento attuale, potenziali e riguardano: - numero rilevante di immatricolazioni; profilo scientifico dei docenti; - ottimo rapporto studenti/docenti; - carattere innovativo e multidisciplinare del corso.	momento attuale, potenziali e riguardano: - criticità di spostamento tra i due poli formativi, sia per i docenti che per gli studenti.	
34	Magistrale in MANAGEMENT E FINANZA	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - alto livello di occupabilità dei laureati (anche grazie all'offerta di corsi "electives"); - fenomeno degli abbandoni di entità trascurabile.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - le rilevazioni sulle opinioni degli studenti, a fronte di un elevato gradimento complessivo nei riguardi del CdS, hanno evidenziato alcune aree di insoddisfazione relativamente alle postazioni informatiche e ai servizi di segreteria.	NO
35	Magistrale in MEDICAL BIOTECHNOLOGY	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - permane un'attrattività significativa e in costante crescita, anche nei confronti di studenti da paesi esteri (iC12); - permangono buoni risultati in termini di avanzamento delle carriere studentesche e tempi di conseguimento del titolo (iC01, iC02, iC02bis) con valori non solo superiori alle medie nazionali e di area	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - eterogeneità della formazione degli immatricolati (scheda SWOT); - aumento del numero degli studenti tirocinanti, non accompagnato da un aumento proporzionale delle disponibilità dei laboratori (in termini di risorse umane, risorse economiche, spazi fisici) (scheda SWOT);	NO

				geografica, ma di eccellenza assoluta; - ottima redazione del RCR, che evidenzia chiarezza di obiettivi e capacità di realizzarli; - indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio con percentuali elevate e quasi sempre superiori alle medie dei valori nazionali o di area geografica (iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis); - elevata soddisfazione degli studenti (iC25); - indicatori relativi all'occupazione (iC26, iC26bis e iC26ter) superiori ai valori medi nazionali (2018-2022); - corso internazionale, possibilità di relazionarsi con realtà diverse anche attraverso la cooperazione internazionale; - il giudizio degli studenti sulla docenza è complessivamente positivo. Ad eccezione di alcuni rari casi, i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (85%) ed espongono in modo chiaro (87%) (Scheda CPDS); - la maggior parte degli studenti (circa il 90%) ritiene adeguati i locali, le attrezzature fornite e i laboratori; - gli studenti giudicano in maniera positiva l'organizzazione del corso ed i servizi di supporto alla didattica, dimostrando l'efficacia di quest'ultimi nel colmare lacune che	- limitata internazionalizzazione in uscita (iC10, iC10bis, iC11).	

				possono emergere in un CdS magistrale ad afferenza interazionale (scheda CPDS e SMA).		
36	Magistrale in SCIENZE CHIMICHE	□ Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23 Relazione CPDS Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV rileva che i punti di forza riguardano: - occupabilità dei laureati; soddisfazione degli studenti; - buon tasso di laureati entro la durata naturale del corso; - strumentazione moderna e di alto livello per le attività di laboratorio.	Il NdV rileva che i punti di debolezza riguardano: - basso numero di iscritti e immatricolati; - criticità nelle attività di internazionalizzazione.	NO
37	Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	□ X Audizioni □ X Analisi SMA □ X Analisi Riesame Ciclico □ X Altro (specificare) SUA-CdS 22/23, Relazione CPDS, Indicatori ANVUR, Scheda matrice SWOT	□ SI □ X NO	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	Il NdV per verificare e valutare i processi di Assicurazione della Qualità ha sottoposto il Corso di Studio a audizione interna. Si allega il rapporto di audizione al Corso di Studio approvato nella seduta del 18/09/2023.	scheda audizione 18/09/2023 (allegato a)

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
nucleo.valutazione@uniupo.it

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio		**SI**	**NO**	**Commenti**
Dati INPS	Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?		NO	
Almalaurea ([1])	Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?	SI		*https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione*
Dati Ufficio *Placement* ([2])	Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?		NO	
Altro ([3])			NO	

(1) specificare se esclusiva o meno.
(2) specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.
(3) specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, sostenibilità, ecc.)

Nell'ambito dei documenti di bilancio predisposti su tematiche specifiche, l'Ateneo ha disposto la costituzione del Comitato per il Bilancio di Genere (prot. 125366 del 03/12/2020), che ha prodotto una prima edizione del Bilancio di genere nel 2020 (approvato dal Senato Accademico il 19/07/2021 e dal Consiglio Amministrazione il 23/07/2021).

Sebbene le indicazioni generali prevedano un aggiornamento del Bilancio di genere ogni tre anni, l'Ateneo ha rilasciato un aggiornamento parziale del Bilancio di Genere relativo al 2021, in cui si compie un confronto con il 2020 (e, in parte, risalendo fino al 2018) per alcune delle più significative voci relative alla distribuzione per genere, quali, ad esempio, la distribuzione per genere degli studenti, nel loro complesso e suddivisi per classi di laurea, del personale docente e tecnico-amministrativo, dei componenti degli organi di governo. L'aggiornamento del Bilancio di Genere 2021 è stato quindi approvato dal Senato Accademico (Deliberazione 4/2022/4.3 del 27 aprile 2022) ed ha ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione (Deliberazione 4/2022/4.2 del 29/04/2022).

In seguito all'Approvazione del Bilancio di Genere 2020, è stato redatto e approvato il Gender Equality Plan (GEP) 2022-24 (marzo 2022) e cioè il documento che, a partire dai dati presentati nel Bilancio di Genere, definisce le strategie per la riduzione delle asimmetrie di genere, mediante l'indicazione di progetti, azioni concrete, obiettivi e indicatori di valutazione.

Il GEP dettaglia le Risorse finanziare ed umane destinate al completamento del piano e il Gruppo di Lavoro responsabile della sua attuazione. È organizzato in sei aree tematiche (1. Equilibrio vita privata / vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; 2. Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; 3. Equilibrio di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera del personale; 4. Integrazione della dimensione di genere nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione; 5. Misure di contrasto a ogni forma di discriminazione legata al genere e a ogni forma di violenza di genere, incluse le molestie sessuali; 6. Misure di integrazione delle tematiche di genere nella comunicazione istituzionale). Per ciascuna delle sei aree sono indicati gli obiettivi, con le relative azioni, i destinatari, i tempi e i responsabili.

Per monitorare l'adozione del GEP è prevista la creazione di un Team d'Ateneo che ogni sei mesi dovrà verificare l'andamento dei progetti e il rispetto dei tempi, e dovrà consegnare una relazione al Rettore e alla Direttrice Generale.

Il Gruppo di Lavoro è stato effettivamente costituito con Decreto della Direttrice Generale (prot. n. 59640 del 30/05/2023) ed è stata redatta la prima relazione, relativa al monitoraggio semestrale delle azioni previste dal GEP al 30 giugno 2023.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione (n. 8/2023/4.3 del 23 giugno 2023) ha approvato la Relazione Annuale sulla Performance 2022, che al punto 3 riferisce sul "Monitoraggio delle attività previste dal Gender Equality Plan".

Anche per il 2022 l'Ateneo ha redatto il Bilancio di Genere che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.07.2023.

Il documento è focalizzato sullo stato del Bilancio di Genere nel 2022, ma prende di frequente in considerazione l'ultimo triennio (2020, 2021 e 2022) e, per alcuni dati, anche un periodo più ampio. Tale approccio diacronico pare corretto, poiché gli effetti di politiche in questo ambito richiedono una scala temporale di alcuni anni per mostrare i loro effetti.

Dall'analisi del Bilancio di Genere si nota che, allo stato attuale, le studentesse rappresentano la maggioranza degli iscritti, con una percentuale che si attesta attorno al 60%. Sempre le studentesse riportano migliori risultati accademici rispetto ai loro colleghi maschi. Tuttavia, le loro migliori performance e il loro maggiore numero non si riflettono in una maggiore presenza di donne nei ruoli accademici apicali e raramente si traducono in un vantaggio immediato nel mercato del lavoro rispetto ai colleghi maschi, indicando quindi il persistere di differenti possibilità in funzione del genere.

La componente femminile tra gli iscritti al Dottorato di Ricerca è del 58,23% (2021-2022).

Nell'ambito della carriera accademica, il numero dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo al 31/12/2022 è pari a 417 unità, con una percentuale femminile del 43.2%, 180 donne e 237 uomini (56.8%). Il dato mostra come nel corso di un triennio la percentuale femminile sia andata incrementando, evidenziando una tendenza al riequilibrio. Tale tendenza risulta più chiara ampliando la scala temporale: il Bilancio di Genere prende in considerazione la percentuale di uomini e donne nei ruoli di docenti e ricercatori a partire dal 2016, quando le donne rappresentavano il 37,5% e gli uomini il 62,5%.

Se si considera la suddivisione in ruoli del personale docente e ricercatore, sempre a partire dal 2016, la tendenza al riequilibrio è osservabile in modo evidente soprattutto per quanto riguarda i professori associati, in cui le donne passano dal 36 al 45% nell'arco di sette anni (2016-2022); tuttavia, la categoria dei professori ordinari non mostra variazioni di rilevo nello stesso periodo, indicando che l'accesso alle posizioni in prima fascia continua a rimanere appannaggio della componente maschile (pagina 23) e suggerendo la presenza di un "tetto di cristallo" che rende più difficile l'accesso delle docenti ai livelli più elevati della carriera.

L'analisi degli incarichi istituzionali riportata a pagina 76 rivela che questi sono attribuiti prevalentemente agli uomini. Il dato generale relativo alla distribuzione per genere degli incarichi istituzionali e di governo mostra una prevalenza della rappresentanza maschile su quella femminile: 54 donne hanno incarichi istituzionali, a fronte di 86 uomini. All'interno degli organi di governo collegiali di Ateneo la rappresentanza sulla base del genere è così distribuita:

- Senato Accademico (8 donne - 13 uomini);
- Consiglio di Amministrazione (3 donne – 6 uomini);
- Nucleo di Valutazione (2 donne – 3 uomini).

Anche per il PTA si rileva un gender gap. A partire dalla categoria C, dove le donne rappresentano il 31,7% del PTA, si nota che man mano che si sale nella qualifica del livello professionale la presenza femminile tende a diminuire. Fa eccezione, in questo contesto, la distribuzione per genere all'interno del gruppo dei dirigenti (3 donne e 2 uomini).

In conclusione, il NdV apprezza l'attento lavoro analitico e di monitoraggio del Bilancio di Genere e la redazione di un GEP basato su elementi di AQ, quali l'individuazione di obiettivi, indicatori di monitoraggio, responsabili e tempistiche. Allo stesso tempo, il NdV sulla base delle le risultanze del Bilancio di Genere, sollecita l'Ateneo a definire politiche incisive per permettere l'eliminazione del tetto di cristallo che ancora impedisce un riequilibrio tra i generi a tutti i livelli dell'Ateneo stesso.

Questionario opinioni studenti

Questionario per la valutazione della didattica 2021/2022 (allegato b)

Alla presente relazione sono stati allegati nel portale ANVUR i seguenti documenti:

Allegati:

1) allegato 1: Relazione al conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2022
2) allegato 2: Prot. n. 112722 del 31.08.2023 - Analisi della sostenibilità della didattica a.a. 2023/2024
3) allegato 3: Relazione sui servizi alle studentesse e studenti, Orientamento e Job Placement
4) allegato 4: Analisi dei singoli Corsi di Studio
5) allegato 5: Scheda audizione Dipartimento DISSTE
6) allegato 6: Rapporto di monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento – anno 2022
7) allegato 7: nota metodologica Analisi indicatore C.1.0.B)

Ulteriori allegati:

a) allegati alla "tabella 1 – valutazione Periodica dei CdS": schede audizioni 2023 ai CdS
b) Questionario per la valutazione della didattica 2021/2022

Il testo delle sezioni relative alla Rilevazione delle opinioni degli studenti, con scadenza 30/04/2023, è stato approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 21 aprile 2023;

il testo delle sezioni relative all'allegato 5 "Indicatori AVA 3" è stato approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 28 giugno 2023;

il testo delle sezioni relative alla Valutazione della performance è stato approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 10 luglio 2023;

il testo delle sezioni relative alle Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS e Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati è stato approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 18 settembre 2023;

il testo delle sezioni relative alla Valutazione del Sistema di Qualità, Raccomandazioni e suggerimenti è stato approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 9 ottobre 2023.